



**COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**

Provincia di Bologna

\*\*\*\*\*

**AREA SERVIZI AL TERRITORIO**

Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 321 / 2018**

**OGGETTO: PIANO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO. PUBBLICAZIONE DELLO STUDIO D'INCIDENZA.**

**IL RESPONSABILE P.O.**

*Richiamate:*

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 21.12.2017, regolarmente esecutiva, avente ad oggetto “Documento unico di programmazione 2015 - 2019. Approvazione nota di aggiornamento per il triennio 2018 - 2020 ”
- la deliberazione Consiliare n. 103 del 21.12.2017, regolarmente esecutiva, avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 ( art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118/2011)”;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 30.01.2018, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione e assegnazione risorse per il triennio 2018-2020. Approvazione.”;

Premesso che:

- il Parco della Chiusa è una area di proprietà pubblica, posta lungo la destra orografica del Fiume Reno; si estende per circa 98 ettari, dal livello del fiume (mt 60 slm) fino quasi al crinale delle prime colline bolognesi (mt 175 slm);

- nel 2006 è stato istituito ed ampliato il Sito di Interesse Comunitario (SIC, che è anche Zona di Protezione Speciale ZPS - IT4050029) delle “Boschi di San Luca e Destra Reno” che si estende per circa 10 kmq e che comprende, l’intera proprietà comunale del Parco della Chiusa (e delle aree agricole connesse, per un totale di circa 98 ha);

- nel 2014 è stato istituito il Paesaggio naturale e Seminaturale Protetto, “Colline di San Luca”, che interessa il territorio collinare del Comune di Bologna, il territorio collinare in destra Reno del Comune di Casalecchio di Reno, il versante collinare orientale della valle del Reno in Comune di Sasso Marconi e si estende per 5.037,9 ettari, comprendendo al suo interno il sito rete Natura 2000 SIC-ZPS (IT4050029) “Boschi di San Luca e Destra Reno”.

Dato atto che:

- il DUP prevede quale Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", codice 106.03 lo “Sviluppo del Parco Agricolo”;
- con provvedimento n. 32 del 06/04/2017 il Consiglio Comunale ha deliberato l’approvazione delle “Linee di indirizzo per la gestione pluriennale del Parco della Chiusa”;

Richiamati:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE “*Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici*”, e 92/43/CEE “*Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 “*Disposizioni in materia ambientale*” che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 “*Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna*”;
- la Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4 “*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali*” (artt. 34 e 35);
- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;
- la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 22 “*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016*”.

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 “*Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04*” con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l’individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione: quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 1419/13 *"Misure Generali di Conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) - Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- n. 471/16 *"PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione bando e norme tecniche della Misura 08, tipo Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", annualità 2015/2016".*
- n. 742/16 *"Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";*
- n. 1163 del 23/07/2018 ad oggetto "Gestione dei siti di Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4050029 *"Boschi di San Luca e destra Reno"* e IT4050012 *"Contrafforte pliocenico"* nelle more del subentro nella gestione del Paesaggio Naturale e Seminaturale denominato *"Colline di San Luca"* da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale.

Viste inoltre le Misure Generali e le Misura Specifiche di conservazione (rev. 2018) e il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 SIC/ZPS IT4050029 *"Boschi di San Luca e destra Reno"*, approvati dall'Ente gestore competente.

Dato atto inoltre che con delibera di Consiglio comunale n. 63 del 31/07/2018 è stato approvata, tra l'altro il piano di gestione integrata della manutenzione delle aree verdi pubbliche di Casalecchio di Reno con specifico riferimento per la parte che qui interessa al Parco della Chiusa quale IC/ZPS IT4050029 *"Boschi di San Luca e destra Reno"* e Paesaggio Naturale e Seminaturale *"Colline di San Luca"*.

Considerato inoltre che la valutazione di incidenza relativa al Piano sopra indicato fa parte della documentazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente.

Atteso che:

- in base ai dettami di cui all'Art. 31 Tabella B della Delibera di Giunta Regionale n. 1191/2007 l'Autorità competente all'approvazione della Valutazione d'incidenza di un Piano che si colloca "internamente in un sito o parzialmente all'interno di un'area naturale protetta" e lo stesso Ente che approva il Piano (in questo caso il Comune di Casalecchio di Reno) previa acquisizione del parere di conformità o del nulla osta dell'Ente gestore dell'area naturale protetta (Regione Emilia Romagna in base ai dettami di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1163 del 23/07/2018);
- il Comune di Casalecchio di Reno, in ragione dei dettami di cui alle Misure di Conservazione del SIC-ZPS Boschi di San Luca e Destra Reno, della Delibera di Giunta regionale 1191 del 20 luglio 2007, ha affidato lo Studio d'Incidenza relativo al "Piano di Gestione del Verde Pubblico del Comune di Casalecchio di Reno", a Galileo Ingegneria srl (P.IVA 02171351204) con sede legale a Sasso Marconi (BO), via Cartiera 120, come da determina n. 306 del 4/08/2017,
- con pg 26887 del 9/08/2018 il Comune ha ricevuto da Galileo Ingegneria srl (P.IVA 02171351204) con sede legale a Sasso Marconi (BO), via Cartiera 120 lo Studio di incidenza che si allega quale parte integrante al presente atto;
- lo Studio d'Incidenza ha proposto, attuando le misure di mitigazione in esso contenute, il giudizio

complessivo di incidenza non significativo.

Ritenuto opportuno provvedere alla pubblicazione dello Studio d'Incidenza relativo al “Piano di Gestione del Verde Pubblico del Comune di Casalecchio di Reno” sul sito e sull'Albo Pretorio del Comune di Casalecchio di Reno a far data dal 14/08/2018 per 30 (trenta) giorni (scadenza 12/09/2018) al fine di darne opportuna informazione e libera consultazione.

Atteso che le eventuali osservazioni dovranno pervenire per iscritto al Comune di Casalecchio di Reno entro il 12/09/2018.

Dato atto che il Responsabile del procedimento è il Geom. Andrea Passerini responsabile di P.O. a seguito dell'incarico conferito il 02.01.2018 P.G. n.°255.

### **DETERMINA**

- di prendere atto che lo Studio d'Incidenza relativo al “Piano di Gestione del Verde Pubblico del Comune di Casalecchio di Reno” ha proposto, attuando le misure di mitigazione in esso contenute, il giudizio complessivo di incidenza non significativo.
- di pubblicare lo Studio d'Incidenza relativo al “Piano di Gestione del Verde Pubblico del Comune di Casalecchio di Reno” sul sito del Comune ([www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)) e all'Albo pretorio del Comune di Casalecchio di Reno, a far data dal 14/08/2018 per 30 (trenta) giorni (scadenza 12/09/2018) allegato al presente atto;
- di rimandare a successiva determinazione l'approvazione della Valutazione d'Incidenza a conclusione del periodo di pubblicazione dello Studio.

Di dare atto che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Lì, 13/08/2018

**IL RESPONSABILE P.O**  
**PASSERINI ANDREA**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

---

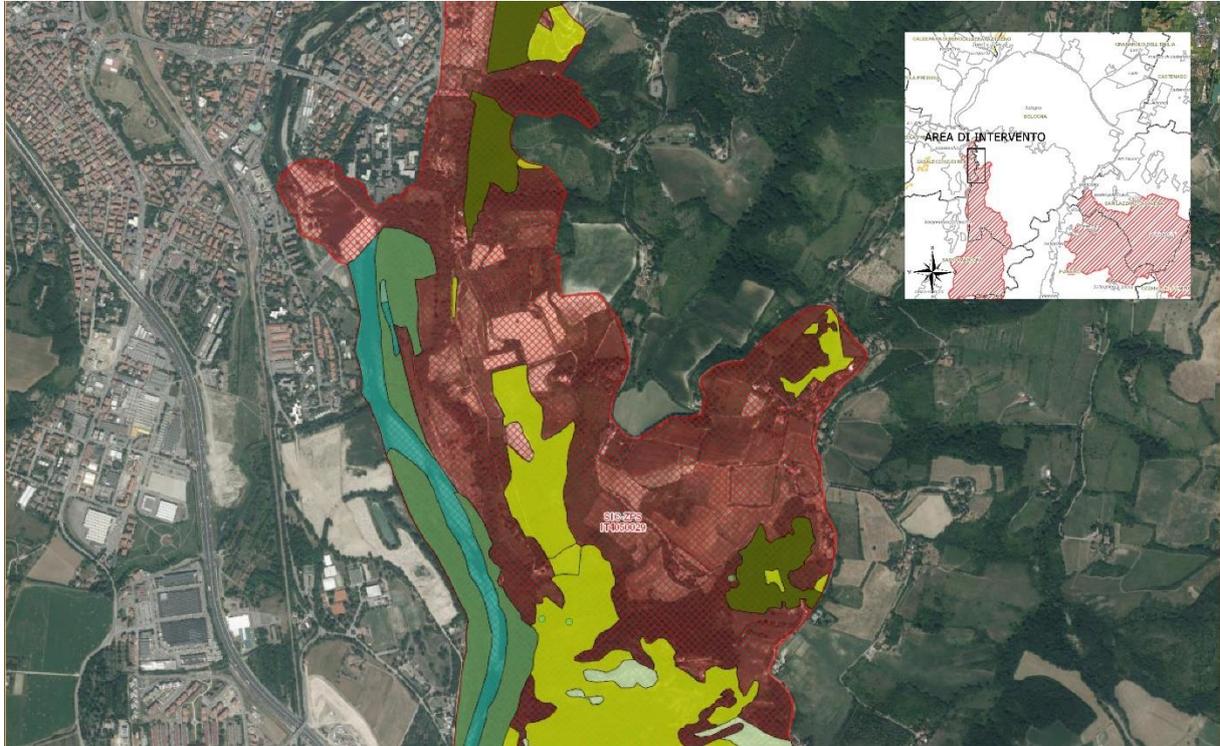
# COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

---

**Opera:**

---

**PIANO PLURIENNALE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI  
PUBBLICHE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**



---

**Oggetto:**

---

## STUDIO DI INCIDENZA

---

**Tecnico Incaricato:**

**Committente:**



**Dott. Alessandro MICHELINI**  
(Ordine Dottori Agronomi e Forestali  
della Provincia di Bologna n° 891)



**Comune di Casalecchio di Reno**

---

**Sasso Marconi 06/08/2018**

---

**Galileo Ingegneria s.r.l.**

via Cartiera, 120 – 40037 SASSO MARCONI (BO)  
Telefono 051 6781325 Fax 051 0544670 - e-mail: info@galileo-ingegneria.it  
Web: www.galileo-ingegneria.it  
Partita IVA e C.F. 02171351204



Certificato ISO 9001: Nr 50 100 4208  
Certificato OHSAS 18001: Nr 50 100 9776

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data:2018/08/06</i>	<i>Rev.00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

## INDICE

1	SEZIONE INFORMATIVA	4
2	PREMESSA	5
3	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4	INQUADRAMENTO DEL PIANO IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	5
5	METODOLOGIA D'ANALISI	7
6	DESCRIZIONE DEL SITO	8
6.1	Identificazione delle aree	8
6.2	descrizione degli interventi	10
7	QUADRO DI RIFERIMENTO normativo	11
7.1	Analisi degli strumenti di pianificazione/Classificazione negli attuali strumenti di pianificazione	11
7.2	Sistema Vincolistico/ Aree sottoposte a vincoli	16
7.3	Localizzazione rispetto la rete NATURA 2000	20
8	INTERFERENZE TRA IL PIANO ED IL SISTEMA AMBIENTALE	21
8.1	Habitat e specie di interesse comunitario presente nel sito	21
8.2	Fauna di interesse Comunitario	22
9	VALUTAZIONE SIGNIFICATIVA DELL'INCIDENZA AMBIENTALE	25
<b>9.1</b>	<b>Scheda di valutazione A.1</b>	25
9.1.1	Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat	26
9.1.2	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora	26
9.1.3	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna	26
9.1.4	Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029	27
9.1.5	Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione	27
<b>9.2</b>	<b>Scheda di valutazione A.2</b>	28
9.2.1	Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat	29
9.2.2	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora	29
9.2.3	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna	29
9.2.4	Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029	29
9.2.5	Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione	29
<b>9.3</b>	<b>Scheda di valutazione A.3</b>	30
9.3.1	Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat	30
9.3.2	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora	30
9.3.3	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna	31
9.3.4	Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029	31
9.3.5	Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione	31
<b>9.4</b>	<b>Scheda di valutazione A.4</b>	32
9.4.1	Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat	33
9.4.2	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora	33
9.4.3	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna	33
9.4.4	Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029	34
9.4.5	Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione	34
<b>9.5</b>	<b>Scheda di valutazione A.5</b>	35

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data: 2018/08/06</i>	<i>Rev. 00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

9.5.1	Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat	36
9.5.2	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora	36
9.5.3	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna	36
9.5.4	Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029	36
9.5.5	Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione	36
<b>9.6</b>	<b>Scheda di valutazione B.1</b>	<b>37</b>
9.6.1	Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat	37
9.6.2	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora	37
9.6.3	Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna	37
9.6.4	Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029	38
9.6.5	Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione	38
10	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39
10.1	Aggiornamento della valutazione di incidenza	39

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data:2018/08/06</i>	<i>Rev.00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

## 1 SEZIONE INFORMATIVA

### DATI COMMITTENTE

#### COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Via dei Mille,9  
40033 Casalecchio di Reno (BO)

### OGGETTO

Oggetto della presente relazione è la Valutazione di Incidenza relativa al Piano di Gestione pluriennale delle aree a verde pubblico del comune di Casalecchio di Reno, incluse all'interno del perimetro del SIC/ZPS IT4050029, nell'ambito del servizio di manutenzione del verde pubblico, che l'Amministrazione Comunale intende affidare con le procedure di cui agli artt. 183, commi 1-14 e 179, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016

Il Piano di gestione delle aree si esplicita sostanzialmente in un capitolato d'oneri che stabilisce le modalità di esecuzione delle lavorazioni agricole, degli interventi naturalistici e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, e definisce i criteri per interventi di valorizzazione economica di alcuni fabbricati rurali presenti nel Parco della Chiusa; il capitolato è suddiviso in tre sezioni:

- A) Interventi al Parco della Chiusa
- B) Gestione aree verdi pubbliche del comune di Casalecchio di Reno
- C) Parte generale

oltre ad allegati tecnici e cartografici.

Il suddetto capitolato costituisce allegato tecnico fondamentale della documentazione messa a disposizione per le procedure di partenariato pubblico-privato previste per l'affidamento per 19 anni della gestione, ed è pertanto su tale documento che saranno svolte le analisi di incidenza.

### AREA DI INTERVENTO

Aree a verde pubblico del comune di Casalecchio di Reno, definite nell'allegato 6 al capitolato tecnico del piano, comprendente l'intera superficie del Parco della Chiusa.

Sono da ricomprendersi in quest'ultimo le aree di pertinenza dei seguenti edifici: Corte Colonica Montagnola di Sopra, Montagnola di Sotto e Montagnola di Mezzo, Villa Ada, Casa S. Margherita e San Gaetano identificati catastalmente al foglio 12 mappali 301, 307, 304, 18, 19, 37, 48, 14;

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data: 2018/08/06</i>	<i>Rev. 00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

## 2 PREMESSA

Il presente documento costituisce Studio di Incidenza del bando di affidamento e concessione pluriennale, di terreni, immobili ubicati all'interno del parco della Chiusa di Casalecchio di Reno, nonché la manutenzione ordinaria di aree verdi pubbliche ricomprese entro i confini dell'area SIC/ZPS IT4050029 "Boschi di San Luca e destra Reno".

Lo studio, di seguito proposto, è stato elaborato conformemente alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/2007.

La Valutazione d'Incidenza Ambientale è un procedimento che, come descritto dal D.P.R. n. 1191 del 24/07/2007 all' Art. 5, va attivato nei casi in cui, un piano o un progetto di opera o intervento, possa avere incidenza significativa su un sito segnalato in sede Comunitaria come sito d'importanza comunitaria (S.I.C.) o zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Per una corretta analisi andranno esaminati sia gli impatti diretti (su specie floristiche ed animali di interesse comunitario, habitat prioritari e non, paesaggio), sia quelli indiretti (su continuità degli ecosistemi, sistema di connessioni ecologiche per specie e/o habitat).

## 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'art. 5 del DPR 8 settembre 1997 n. 357, il quale trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". Il DPR 357/97 è stato, infatti, oggetto di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea che ha portato alla sua modifica ed integrazione da parte del DPR 120/2003.

La metodologia operativa della valutazione d'incidenza è dettagliatamente riportata nella guida metodologica "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC" redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea-DG Ambiente.

Oltre alle Direttive già citate e alle relative norme attuative a livello nazionale (Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, DPR 357/97, DPR n. 120/2003, Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE), appaiono rilevanti per quanto concerne la procedura di valutazione di incidenza i seguenti riferimenti normativi regionali.

- Legge Regionale 17 Febbraio 2005, N. 6 - Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 (Testo coordinato con le successive modifiche);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30-07-2007 di "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04"
- Misure generali e misure specifiche di conservazione dell'area (rev. 2018)

## 4 INQUADRAMENTO DEL PIANO IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Come argomentato in premessa, il piano in analisi, risulta ricompreso all'interno del perimetro del SIC/ZPS IT4050029 "Boschi di San Luca e destra Reno" ed è pertanto soggetta alle

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data: 2018/08/06</i>	<i>Rev. 00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

verifiche di cui alla "Direttiva Habitat", che in termini procedurali è regolamentata dalla DGR 1191/2007.

Gli interventi previsti, regolamentati da un idoneo bando di affidamento pluriennale di gestione delle aree verdi, interessano terreni a conduzione agricola e non, ed immobili presenti all'interno del Parco della Chiusa nonché aree verdi pubbliche esterne al Parco, ricomprese all'interno del perimetro dell' area SIC/ZPS.

Nel 2006, il Parco della Chiusa è stato inserito all'interno del perimetro del Sic (sito di interesse comunitario) e Zps (zona di protezione speciale) "Boschi di San Luca e destra Reno", che comprende un'ampia area che va dalla collina di San Luca, nel comune di Bologna, fino a ricomprendere aree del territorio comunale di Sasso Marconi. Il parco è inoltre ricompreso nel perimetro del 'Paesaggio naturale e semi-naturale protetto Boschi di San Luca', secondo quanto previsto dalla normativa regionale sui parchi (L.R. 6/2005).

Nel bando "Servizio integrato gestione del Verde Pubblico del Comune di Casalecchio di Reno" alcune attività sono previste come obbligatorie e altre come possibilità a disposizione del concessionario; ai fini della presente trattazione, dovendo per necessità di analisi definire alcune categorie di interventi e previsioni di trasformazione sulle quali concentrare le valutazioni, è stata operata una suddivisione in 6 macrocategorie, di seguito esplicitate.

- **Coltivazione e manutenzione del Parco della Chiusa:**

(riferimento al capitolato speciale parte A)

A.1) la conduzione agricola di alcuni appezzamenti di terreno all'interno del parco, compreso la riconversione di alcuni terreni che, pur storicamente coltivati, non sono stati oggetto di attività colturali recenti;

A.2) la manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco della Chiusa al fine di garantire le necessarie condizioni per la fruizione pubblica, la sicurezza dei frequentatori, il mantenimento di arredi e attrezzature, la salvaguardia del patrimonio vegetale, la tutela idrogeologica;

A3.) l'esecuzione di operazioni colturali su appezzamenti non destinati ad attività agricola in coerenza con le norme speciali di conservazione del SIC/ZPS;

A.4) l'utilizzo di alcuni immobili rurali presenti nel Parco, previa esecuzione dei necessari interventi di manutenzione e/o ristrutturazione, per attività di trasformazione prodotti agricoli, agriturismo, ricettività, ristorazione, attività culturali e didattiche;

A.5) la messa in sicurezza di alcuni immobili collabenti o pericolanti.

- **Manutenzione aree verdi urbane:**

(riferimento al capitolato speciale parte B)

B.1) la manutenzione ordinaria delle aree verdi di proprietà comunale ed aperte al pubblico.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

## 5 METODOLOGIA D'ANALISI

La procedura della valutazione di incidenza è finalizzata a fornire una documentazione utile ad individuare e valutare i principali effetti che il piano/progetto (o intervento) può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Il percorso metodologico della valutazione d'incidenza è delineato nella guida "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites", e si compone di 4 fasi principali:

- FASE 1: verifica (screening)
- FASE 2: valutazione "appropriata"
- FASE 3: analisi di soluzioni alternative
- FASE 4: definizione di misure di compensazione

L'iter delineato nella guida non corrisponde necessariamente a un protocollo procedurale. Il procedimento può concludersi anche al compimento di una delle fasi intermedie, in quanto il passaggio da una fase a quella successiva non è obbligatorio, bensì consequenziale ai risultati ottenuti nella fase precedente.

A livello regionale, la redazione di uno Studio di incidenza fa riferimento alle indicazioni di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 1191 del 24.07.2007, per il quale: *"La valutazione d'incidenza ha lo scopo di verificare la compatibilità ambientale d'ogni trasformazione del territorio attraverso l'analisi delle possibili conseguenze negative sugli habitat e sulle specie animali e vegetali d'interesse comunitario derivanti dalla realizzazione delle opere previste dai piani, dai progetti o dagli interventi."*

A tale scopo va fatto riferimento alla Tabella B, dell'Allegato B alla DGR 1191/2007, per la quale: *"La fase di pre-valutazione di un piano interno al sito Natura 2000 non si effettua, poiché tutti i piani che coinvolgono direttamente un sito Natura 2000 devono essere sottoposti alla procedura di valutazione d'incidenza."*

Le aree oggetto d'intervento, risultano interamente ricomprese entro i confini dell'area SIC/ZPS IT4050029 "Boschi di San Luca e destra Reno" e pertanto, l'analisi proposta rappresenta una valutazione "appropriata" del piano (FASE 2), alla quale si è giunti senza l'attivazione ed il completamento di un'analisi di screening (FASE 1).

La valutazione di seguito proposta, si concretizza nell'elaborazione di idonee schede di valutazione, una per ciascuna delle categorie di intervento individuate nel capitolo precedente, in cui le considerazioni riassuntive finali trovano fondamento nella lettura dei paragrafi della presente relazione riferiti a:

- analisi dello stato di fatto
- analisi delle previsioni di piano
- analisi del sistema vincolistico e normativo
- valutazioni sugli impatti potenziali sugli habitat
- valutazioni sugli impatti potenziali sulla flora
- valutazioni sugli impatti potenziali sulla fauna

Lo scopo è quello di fornire un quadro completo e facilmente comprensibile sia dell'oggetto del presente studio di incidenza ambientale che degli esiti delle valutazioni effettuate.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

## 6 DESCRIZIONE DEL SITO

Le aree oggetto d'intervento sono ricomprese all'interno del Parco della Chiusa del comune di Casalecchio di Reno. Interamente di proprietà pubblica, il parco si sviluppa lungo la destra orografica del Fiume Reno; estendendosi per un'area di circa 98 ettari, dal livello del fiume (mt 60 slm) fino quasi al crinale delle prime colline bolognesi (mt 175 slm).

Da un punto di vista amministrativo, si evidenziano i limiti del terreno di proprietà pubblica, che si estendono oltre i confini comunali, in territorio di competenza amministrativa del comune di Bologna; all'interno del Parco esistono inoltre ridotte aree di proprietà privata intercluse, in parte abitate. Da un punto di vista ambientale, i confini di proprietà non corrispondono a quelli delle varie formazioni vegetali che lo caratterizzano, e che si estendono lungo tutto il versante e lungo la media valle del Reno e sulla prima collina bolognese.

Da un punto di vista storico, si può individuare un parco "storico", progettato e modificato nel corso del '700 e dell' '800 intorno alle ville di campagna della famiglia Sampieri Talon; le altre aree pubbliche sono parte dei possedimenti agricoli e forestali della famiglia, nei quali l'attività agricola è stata in gran parte abbandonata prima dell'acquisizione pubblica.

Il nome attuale del Parco, attribuito dall'amministrazione comunale all'indomani della acquisizione pubblica (avvenuta nel 1975), origina dalla presenza della Chiusa di Reno, opera idraulica di 1° categoria risalente al 1200, da cui parte il Canale di Reno verso la città di Bologna (inserita nel dicembre 2010 dall'Unesco tra i Patrimoni Messaggeri di una Cultura di Pace a favore dei Giovani).

Il contesto nel quale il sito è inserito è caratterizzato da elementi paesaggistici fortemente determinati dall'uso prevalentemente agricolo che dell'area viene fatto sin dai tempi antichi, si tratta infatti di un tipico agro ecosistema della collina bolognese con elementi naturali interconnessi con ampi spazi dedicati a coltivazioni cerealicole, foraggere e da frutto e alla pastorizia.

### 6.1 Identificazione delle aree

Le aree in esame risultano tutte collocate sulla destra orografica del Fiume Reno, in una porzione di territorio di proprietà comunale all'interno dell'attuale perimetrazione della Chiusa di Casalecchio di Reno, fatta eccezione per due piccoli giardini pubblici posti all'esterno del parco.

Le azioni del piano di gestione riguardano tutte le superfici delle aree perimetrare, con previsione di interventi di intensità variabile, definiti nel capitolato e nei suoi allegati.

Per alcune aree sono previsti interventi di maggior intensità, come di seguito evidenziato:

CONDUZIONE AGRICOLA: i terreni già in produzione interessano un'estensione territoriale di circa 8 ettari individuati con la seguente numerazione:

- APPEZZAMENTO N° 1 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 17/parte, 135/parte e 309/parte, Superficie: ha.a.ca 00.22.36
- APPEZZAMENTO N° 2 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 17/parte, 135/parte. 184/parte e 305/parte, Superficie: ha.a.ca 00.35.75
- APPEZZAMENTO N° 3 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.la 305/parte, Superficie: ha.a.ca 00.81.46
- APPEZZAMENTO N° 5 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 26/parte, 129, 39/parte, 38/parte, 40, 302/parte e 55/parte, Superficie: ha.a.ca 02.10.02
- APPEZZAMENTO N° 6 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 29/parte e 302/parte, Superficie: ha.a.ca 00.60.10

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

- *APPEZZAMENTO N° 10 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 61/parte e 69/parte, Superficie: ha.a.ca 00.55.88*
- *APPEZZAMENTO N° 13 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 53/parte, 52/parte e 102/parte, Superficie: ha.a.ca 00.47.57*
- *APPEZZAMENTO N° 19 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 128, 26/parte e 53/parte, Superficie: ha.a.ca 01.01.09*
- *APPEZZAMENTO N° 20 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 126, 128, 25/parte e 26/parte, Superficie: ha.a.ca 00.87.26*
- *APPEZZAMENTO N° 21 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 45/parte, Superficie: ha.a.ca 00.35.89*
- *APPEZZAMENTO N° 22 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 44/parte e 45/parte, Superficie: ha.a.ca 00.50.65*
- *APPEZZAMENTO N° 23 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 51/parte, Superficie: ha.a.ca 00.19.69*

RICONVERSIONE AGRICOLA: I terreni da riconvertire in agricolo interessano un'estensione territoriale di circa 4 ettari individuati con la seguente numerazione:

- *APPEZZAMENTO N° 4 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 28/parte Superficie: ha.a.ca 00.34.33*
- *APPEZZAMENTO N° 8 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 58 Superficie: ha.a.ca 00.78.65*
- *APPEZZAMENTO N° 9 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 55/parte, 56/parte e 42/ parte Superficie: ha.a.ca 00.70.14*
- *APPEZZAMENTO N° 11 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 102/parte, 103/p, 105/parte, 112/parte, 113/parte. Superficie: ha.a.ca 00.91.24*
- *APPEZZAMENTO N° 12 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 102 Superficie: ha.a.ca 00.27.71*
- *APPEZZAMENTO N° 14 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 53/parte Superficie: ha.a.ca 00.26.74*
- *APPEZZAMENTO N° 15 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 52 e 53/parte Superficie: ha.a.ca 00.18.41*
- *APPEZZAMENTO N° 16 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 53/parte e 54/parte Superficie: ha.a.ca 00.45.93*
- *APPEZZAMENTO N° 17 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 53/parte Superficie: ha.a.ca 00.26.17*
- *APPEZZAMENTO N° 18 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 128/parte e 38/parte Superficie: ha.a.ca 00.24.65*

INTERVENTI SU EDIFICI: Per quanto concerne gli edifici pubblici presenti all'interno del parco, essi possono essere distinti in tre categorie principali:

A) Edifici interni al Parco della Chiusa, di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, non oggetto della presente concessione:

- Casa per l'Ambiente: gestito in convenzione con Associazioni a carattere ambientalista, è punto di ascolto e promozione del Parco;
- Vivaio Comunale per la Biodiversità e Villa Sampieri Talon: gestito dal Servizio Parchi, Raccolta differenziata e Prevenzione ambientale dell'Amministrazione, è sede di coltivazione di piante autoctone e luogo di incontri e didattica su tematiche ambientali;
- Scuderie di Villa Sampieri Talon: ruderi in stato collabente.

B) Edifici interni al Parco della Chiusa, di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, oggetto della presente concessione che saranno disponibili fin dall'aggiudicazione della stessa:

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

- Corte Montagnola di Sopra: è composta da due edifici uno ristrutturato con fondi europei ad uso Centro Visite (non può generare reddito netto né cambiare destinazione d'uso fino a luglio 2021) ed uno ad uso abitativo non ristrutturato;
- Corte Montagnola di Mezzo: ristrutturata con fondi europei, oggi casa per ferie è gestita direttamente dal Concedente, non può generare reddito netto né cambiare destinazione d'uso fino a dicembre 2024;
- Corte Montagnola di Sotto: in stato di abbandono;
- Villa Ada e sue pertinenze: in stato di abbandono;
- Corte San Gaetano: in stato di abbandono;
- Corte Santa Margherita: edificio accessorio – Forno ristrutturato interamente con all'interno un bagno e un forno a legna professionale; edificio per ricovero animali; tettoia come prevista da variante RUE e Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 4/04/2013,
- Casa dell'Orso: ruderi;
- Romitorio: rudere in stato collabente.

C) edifici che saranno oggetto d'intervento a partire da novembre 2019:

- Corte Colonica Santa Margherita: corte ad uso agricolo;

Infine, le aree destinate alla manutenzione ordinaria delle aree verdi urbane, presenti all'interno dell'area SIC/ZPS sono riconducibili a due aree pubbliche di limitata estensione poste nel quartiere croce, a monte della via Malavasi, denominate "Parco Jacopo della Quercia" e "Giardino di via Malavasi".

## 6.2 descrizione degli interventi

gli interventi previsti dal piano di gestione sono definiti in dettaglio nel "CAPITOLATO D'APPALTO" allegato alla documentazione tecnica del bando di affidamento, e nei relativi allegati tecnici e cartografici che qui integralmente si intendono richiamati (segnatamente: parte A per gli interventi all'interno del parco della chiusa, parte B per quelli posti all'esterno)

Il piano in esame mira alla gestione di un'area, caratterizzata dalla presenza al suo interno di una pluralità di aspetti morfologici, naturalistici e storico-culturali, anche attraverso una riconversione ad uso agricolo dei terreni destinati a tale scopo negli anni passati mediante operazioni di consolidamento dei terreni e risistemazione delle regimazioni idrauliche dei fossi esistenti.

Con l'utilizzo di tecniche di agricoltura biodinamica/biologica si cercherà di risaltare la connotazione storico-produttiva del paesaggio agricolo tipico della collina bolognese caratteristica del Parco fino agli anni Novanta.

Agli interventi prioritari di recupero e riconversione dei terreni agricoli, seguirà una fase di recupero e restauro tradizionale di elementi storicamente fondamentali ed ubicati all'interno del parco, che potrà proseguire attraverso un restauro cosiddetto dinamico di altri nuclei edificati, in virtù anche di un diverso ed ampliabile uso degli immobili.

Previa una verifica di progetto, è ammessa la possibilità di attuare una chiusura della filiera produttiva mediante una vendita diretta dei prodotti agricoli e la possibilità di rendere eseguibile un'attività di agriturismo e di altri processi di trasformazione di prodotti agricoli connessi all'attività principale. Infine il piano, prevede la manutenzione ordinaria, compresa la raccolta dei rifiuti, il monitoraggio degli arredi e l'esecuzione di opere, prestazioni e somministrazioni, noli e forniture occorrenti per la gestione di aree verdi di proprietà comunale ed aperte al pubblico, alcune di esse presenti all'interno dell'area SIC/ZPS.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

## 7 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Al fine di effettuare un preventivo inquadramento programmatico e acquisire gli elementi conoscitivi circa le relazioni tra le opere previste dal piano e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale si farà riferimento al D.P.C.M. del 27/12/1988 "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, L. n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10/08/1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni.

### 7.1 *Analisi degli strumenti di pianificazione/Classificazione negli attuali strumenti di pianificazione*

Gli strumenti di piano necessari per verificare la coerenza dell'opera in esame con la normativa e la programmazione territoriale vigente risultano essere:

1. Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR)
2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
3. Piano Strutturale Comunale del Comune di Casalecchio di Reno (PSC);
4. Norme sui Siti di Interesse Comunitario.

Da un'attenta analisi degli strumenti pianificatori presenti si rilevano le considerazioni riassuntive, sotto il profilo pianificatorio, di seguito riportate.

- **Piano territoriale paesaggistico regionale PTPR**

Il piano territoriale paesaggistico regionale, ha la finalità di salvaguardare i valori paesaggistici e ambientali nell'ambito della regione Emilia Romagna.

Nel quadro della programmazione regionale e della pianificazione territoriale ed urbanistica il presente Piano, classifica il sito in esame come Sistema dei crinali e sistema collinare art. 9 e come "Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale" nel rispetto dell'Art. 19 delle Normative di Piano.

Nell'ambito del sistema della pianificazione regionale, il Piano Paesaggistico in esame, gioca un ruolo primario nella formazione degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale per la modalità di attuazione che è stata prescelta. Il PTPR prevede infatti esplicitamente che questi strumenti provvedano, ciascuno per il proprio livello territoriale, a specificare, approfondire e attuarne i contenuti e le disposizioni, nonché alla loro applicazione alle specifiche situazioni locali.

- **Inquadramento nella pianificazione provinciale PTCP**

Riguardo alle tutele individuate dal Piano territoriale provinciale, l'intera area del parco ricade all'interno del "sistema collinare" (art. 3.2, 7.1, 10.8) e ricompresa all'interno del perimetro delimitante "Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale" (art. 3.7).

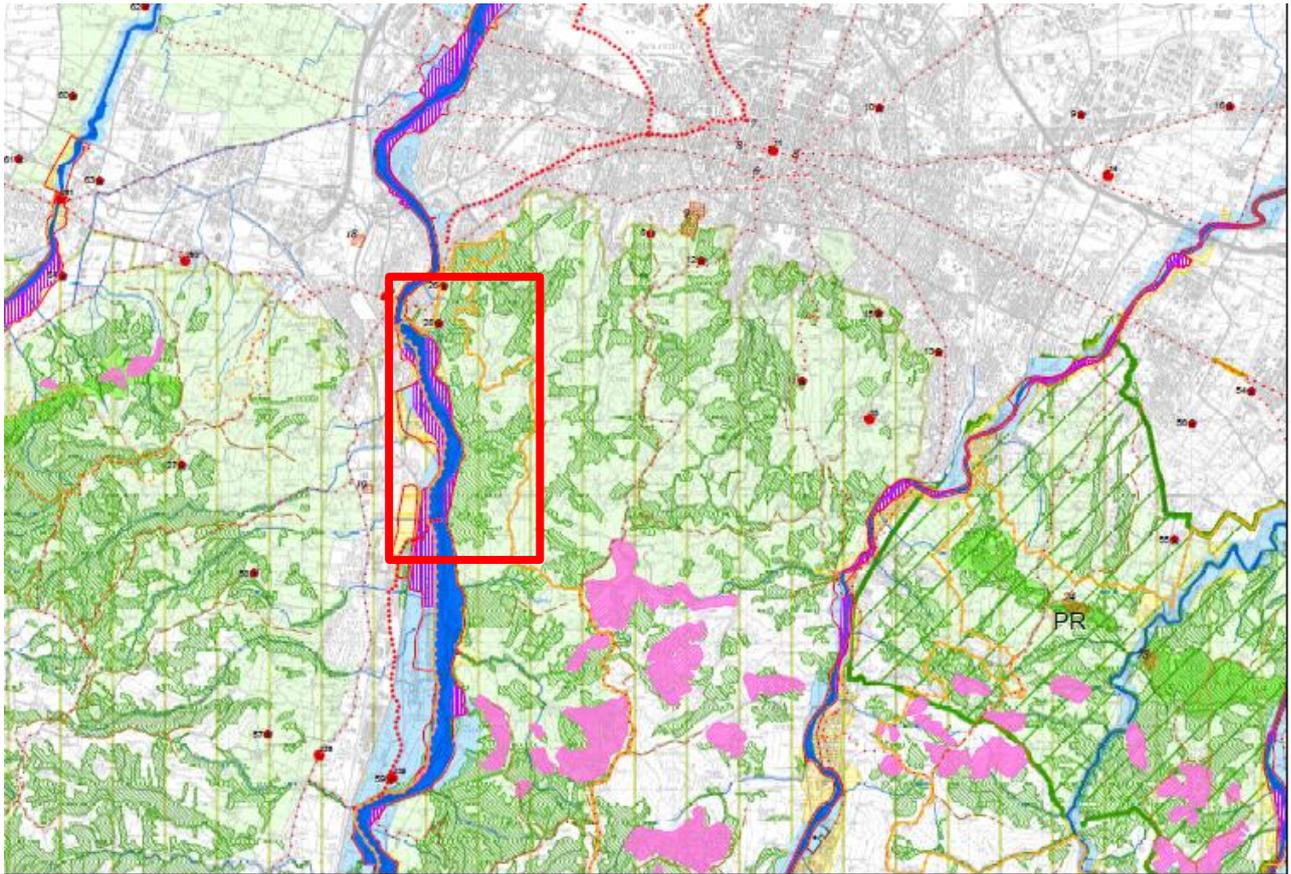
Per tali aree tra gli obiettivi prioritari da perseguire vige la necessità di:

*"...Valorizzare e coordinare ai fini della fruizione ricreativa, culturale e di sviluppo socio-economico sostenibile il sistema di aree di valore naturale ed ambientale caratterizzate da specifiche forme di salvaguardia e di gestione (aree protette e SIC);..."*

L'intera area risulta inoltre classificata come "Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale" (art. 7.3) ad esclusione di una porzione a sud e dell'ambito fluviale del fiume Reno; questo ultimo risulta interessato dalle tutele paesaggistiche e idrauliche "Alveo attivo (art. 4.2), "Fascia di tutela fluviale" (art. 4.3), "Fascia di pertinenza fluviale" (art. 4.4).

Il PTCP individua inoltre, per tali aree, la presenza di un Sistema forestale e boschivo regolato all'art. 7.2 .

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

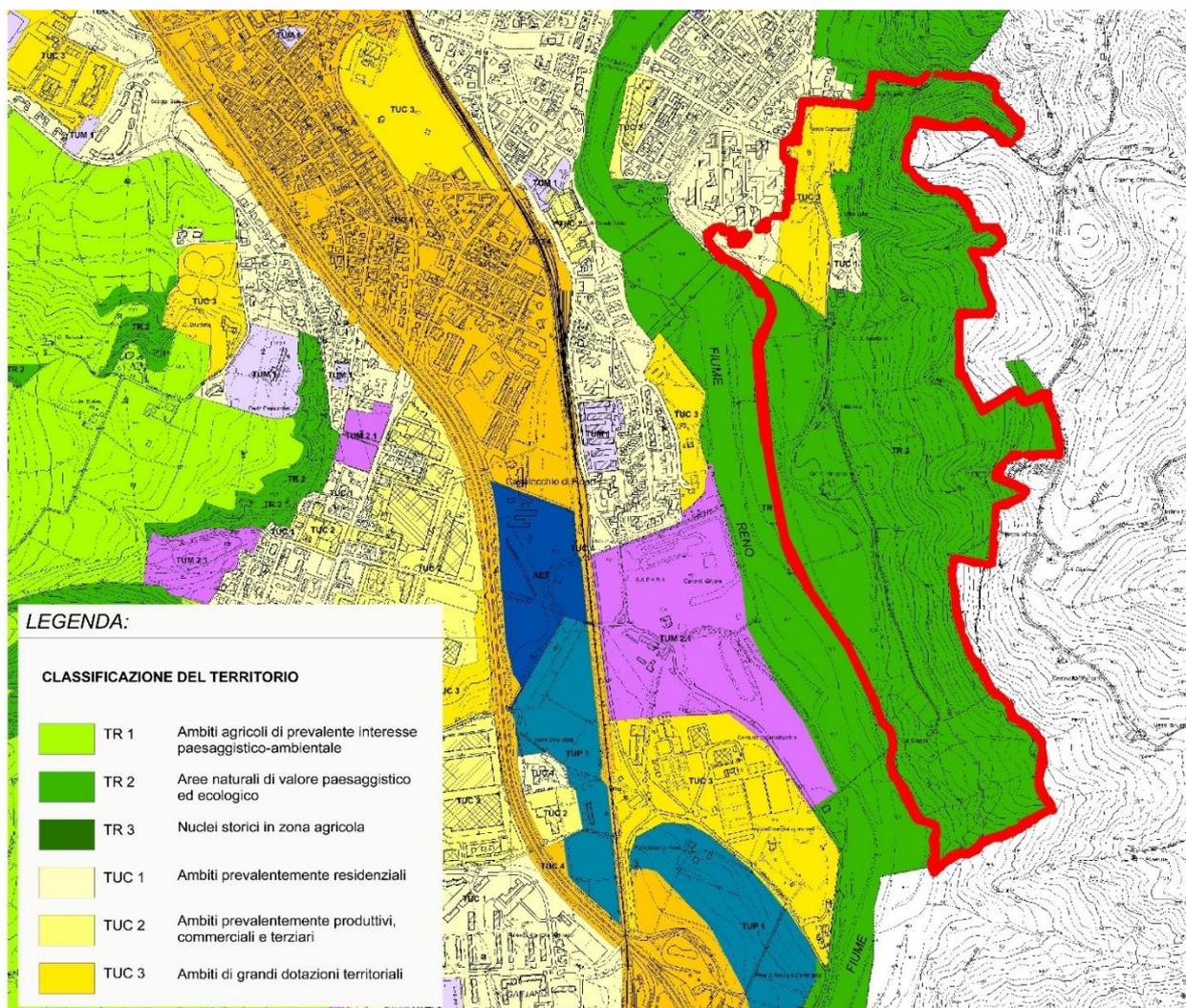


**Figura 1: PTCP – TAVOLA 1-FOGLIO III: Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storici-culturali.**

Le prescrizioni attinenti alla tutela del paesaggio contenute nel PTR sono cogenti per gli strumenti di pianificazione dei comuni, delle città metropolitane, delle province e delle aree protette.

- **Inquadramento nel piano strutturale comunale PSC**

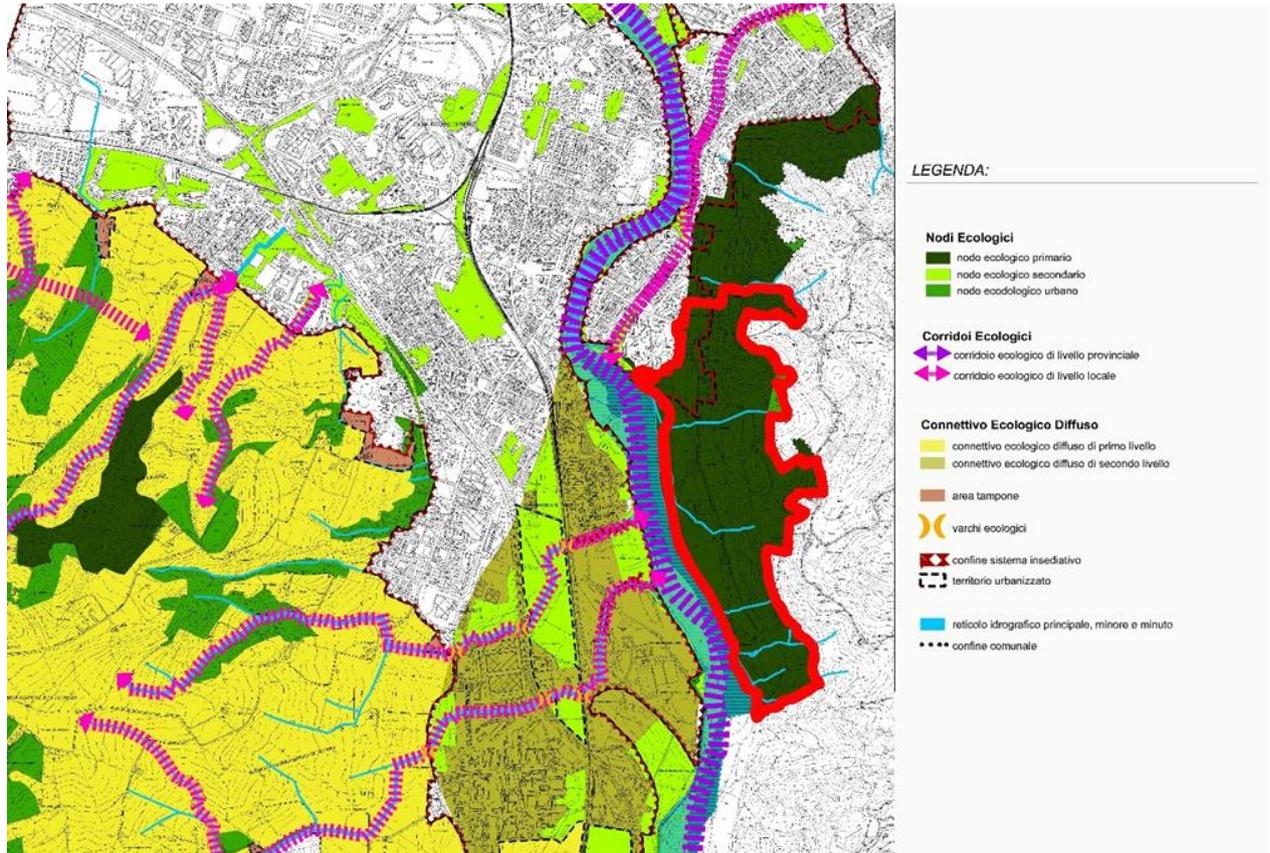
Gli strumenti di pianificazione comunale provvedono a specificare, approfondire ed attuare i contenuti e le disposizioni degli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, nei termini, anche temporali, stabiliti dai predetti strumenti di pianificazione.



**Figura 1: PSC – TAVOLA 1 – Classificazione e divisione per ambiti del territorio comunale - Stralcio della tavola di piano con riferimento al Parco della Chiusa (perimetro rosso)**

Ai sensi del regolamento comunale le aree oggetto d'intervento risultano classificate come *Aree naturali di valore paesaggistico ed ecologico* così come evidenziato dalla TAVOLA 1 del PSC. Per tali aree, ai sensi dell'art.3.3. e 4.2 delle NTA, risulta necessaria una particolare disciplina di tutela e valorizzazione della biodiversità dell'ecosistema.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	



**Figura 2: PSC – TAVOLA 3 – Schema di Rete Ecologica comunale - Stralcio della tavola di piano con riferimento al Parco della Chiusa (perimetro rosso)**

Come si evince dalla tavola 3 del PSC del comune di Casalecchio l'intera area del parco della Chiusa risulta classificata come nodo ecologico primario "Boschi di San Luca e Destra Reno" *"...caratterizzato da un elevato e valore naturalistico; comprendono le aree protette e gli ambiti con più rilevante presenza di capitale naturale; rivestono un ruolo di caposaldo della rete a livello locale e sono destinati a funzioni di tipo conservativo secondo la pianificazione sovraordinata che li ha individuati"*

Ai sensi dell'Art. 6.4.2 del PSC,

*"..La sponda destra del fiume Reno rappresenta un nodo ecologico primario (Sic e Zps) – già riconosciuto e tutelato a livello sovraordinato - che deve diventare elemento fondante per lo sviluppo di un progetto di rete ecologica a livello locale...*

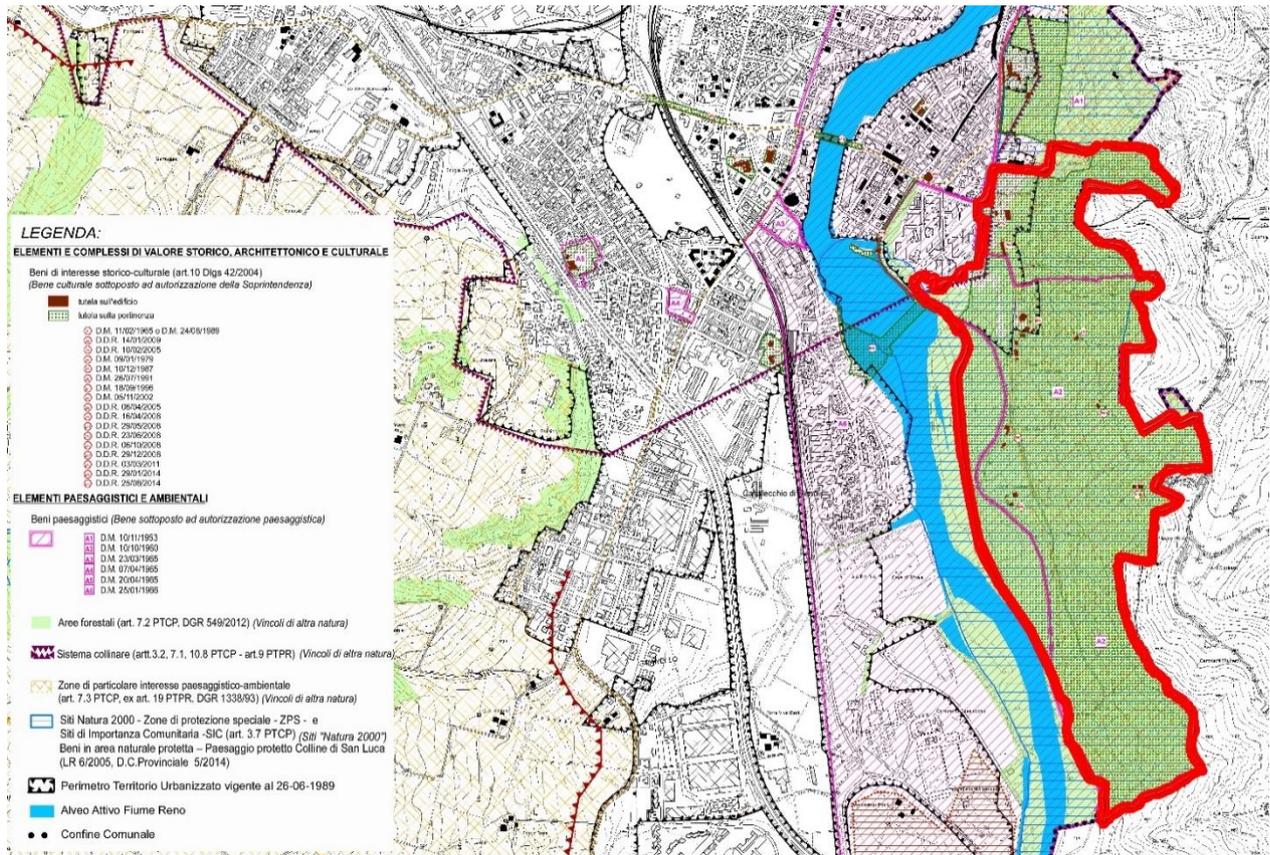
[...]

*L'intero Parco Fluviale rappresenta inoltre un importante serbatoio naturale, che costituisce elemento portante del progetto di valorizzazione della rete ecologica di livello locale il cui obiettivo principale è mettere in connessione i nodi ecologici primari di destra Reno (Sic e ZPS)."*

Ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000, modificato dalla LR 15/2013, il PSC, così come riportato all'art. 1.4.3 delle NTA, riporta all'interno della "Tavola dei vincoli":

*"...tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela..."*

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Commessa: 3338		
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	



**Figura 3: PSC – TAVOLA 5.1 – Vincoli del paesaggio e dell’ambiente di terra - Stralcio della tavola di piano con riferimento al Parco della Chiusa (perimetro rosso)**

Come evidenziato nella tavola 5.1, all’interno del parco risultano rintracciabili elementi e complessi di valore storico, architettonico e culturale (art.10 Dlgs 42/2004). Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi che vengono progettati nelle aree soggette a tale vincolo, sono soggetti a preventiva autorizzazione paesaggistico-ambientale da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ai sensi del D.M. 10/10/1960. Il Regolamento Urbanistico Edilizio del comune di Casalecchio, definisce la categoria di tutela di tali immobili sulla base della valutazione delle caratteristiche del bene e delle condizioni di conservazione. Per ogni categoria di tutela stabilisce le modalità di intervento compatibili, ai sensi della L.R. 15/2013 e s. m. e i., perseguendo altresì le finalità e gli obiettivi della L.R. 16/2002.

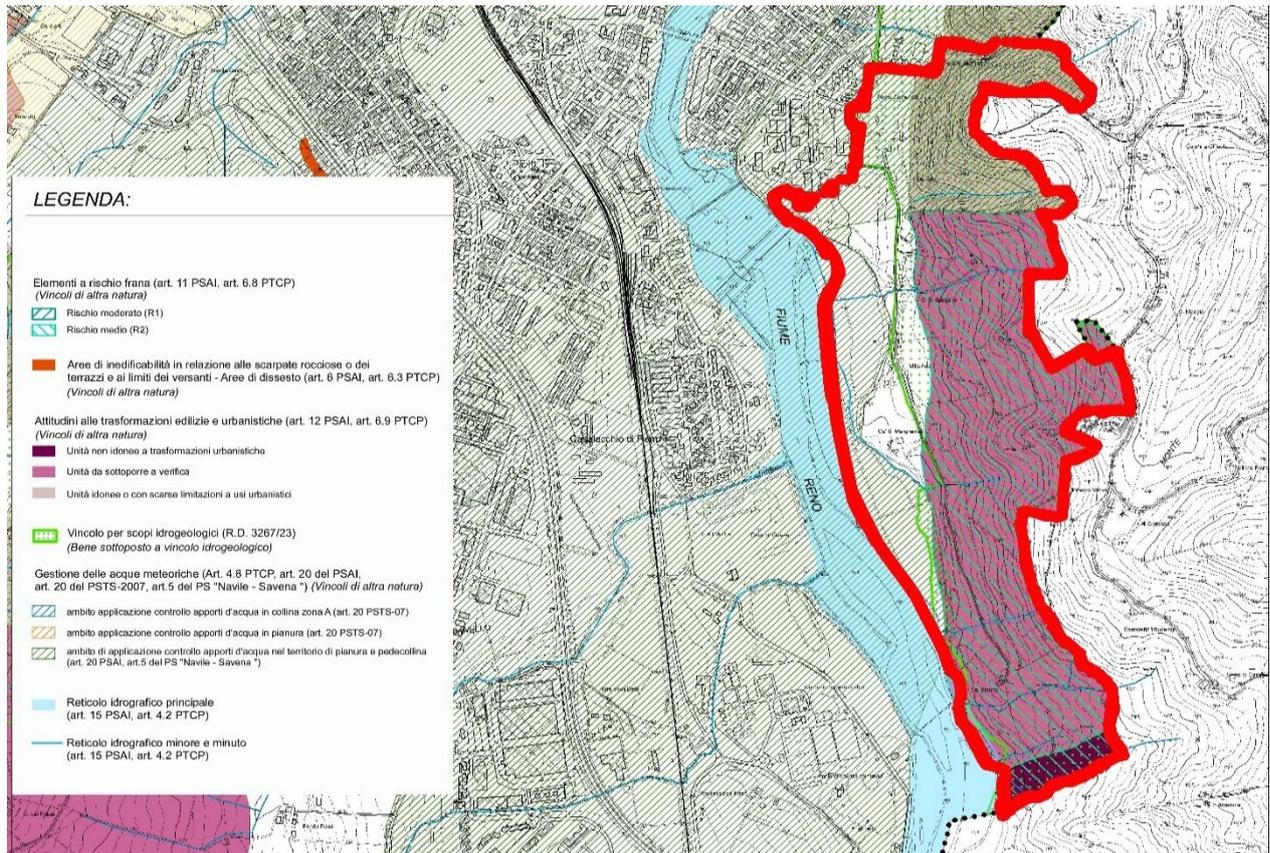
L’intera area risulta inoltre tutelata come Area di interesse forestale (art. 7.2 PTCP, DGR 549/2012) e come Sistema collinare (art.3.2, 7.1, 10.8 PTCP - art.9 PTPR).

L’intera area del Parco risulta classificata come Sito Natura 2000 - Zone di protezione speciale - ZPS e Siti di Importanza Comunitaria - SIC (art. 3.7 PTCP) e paesaggio protetto Colline di San Luca (L.R. 6/2005, d.C. Provinciale 5/2014).

Le finalità primarie da perseguire in tali aree sono:

*“...l’individuazione e l’attuazione di politiche ed azioni specifiche volte ad arrestare la perdita di biodiversità attraverso il sostegno e la valorizzazione delle realtà socioeconomiche e culturali locali, in quanto artefici di quel particolare equilibrio creatosi storicamente fra la natura e le attività antropiche che ha dato origine al peculiare paesaggio che l’area protetta riconosce, tutela e valorizza.”*

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	



**Figura 4: PSC - TAVOLA 5.3 – Vincoli degli aspetti idrogeologici, assetti di versante e gestione delle acque meteoriche - Stralcio della tavola di piano con riferimento al Parco della Chiusa (perimetro rosso)**

A scala comunale si evidenzia come parte dell'area del parco della chiusa risulta classificata come area a rischio frana (art. 11 PSAI, art. 6.8 PTCP) unità idonea alla trasformazione urbanistica (art.12 PSAI e 6.9 del PTCP) e come bene sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 3267/23).

All'interno dell'area di vincolo idrogeologico, la realizzazione di interventi che determinano movimentazione di terreno è subordinata al rilascio di autorizzazione preventiva, secondo quanto disposto dalla direttiva regionale approvata con delibera della Giunta regionale n. 1117 del 11 luglio 2000.

Si riassumono di seguito il sistema vincolistico desunti dall'analisi dei piani condotta.

## 7.2 Sistema Vincolistico/ Aree sottoposte a vincoli

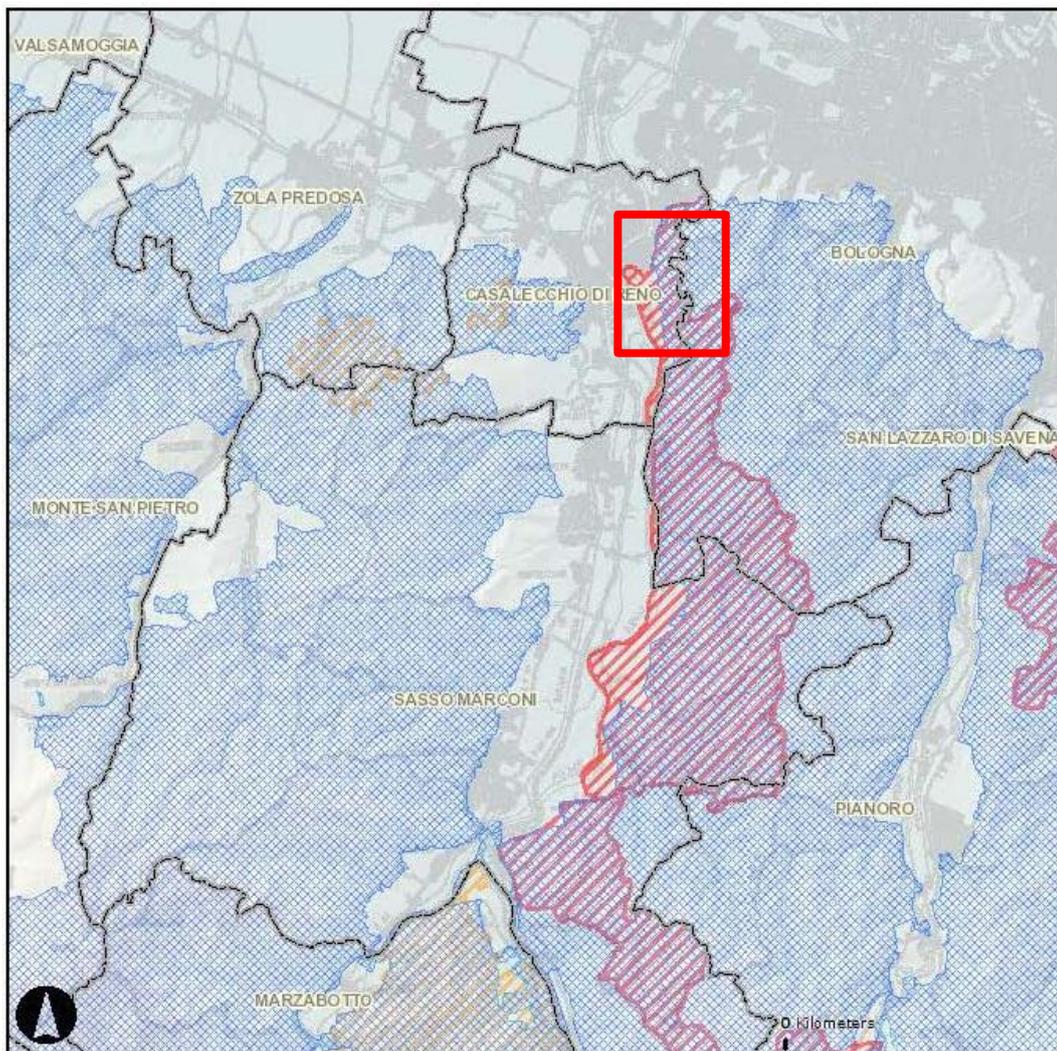
Il territorio del SIC/ZPS IT4050029 – "BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO" è sottoposto ad altri vincoli di tutela naturalistica oltre a quelli derivanti dall'inclusione nella Rete Natura 2000 come di seguito indicato.

Si riportano di seguito una serie di estratti cartografici ritenuti significativi per l'inquadramento normativo dell'area d'intervento, come meglio esplicitato nel paragrafo 4 dedicato alla descrizione della Metodologia d'analisi utilizzata.

- **Vincolo idrogeologico RDL 30/12/1923 n. 3267:**

Il vincolo idrogeologico è stato imposto dalla legge 30/12/1923 n.3267 ed è diretto a difendere la stabilità del terreno e ad evitare la denudazione ed il turbamento del buon regime delle acque superficiali. Questo vincolo interessa gran parte della superficie di intervento come evidenziato nella cartografia di seguito riportata.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Commissa: 3338		
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	



**Figura 5: Estratto cartografico – Vincolo idrogeologico RDR**  
[http://cst.cittametropolitana.bo.it/m\\_carta\\_forestale\\_generale\\_](http://cst.cittametropolitana.bo.it/m_carta_forestale_generale_)

Gli interventi, ricadenti all'interno delle aree soggette a vincolo idrogeologico, dovranno essere eseguiti in ottemperanza con quanto disposto e previsto dal DGR 1117/2000 "Direttiva Regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, ai sensi ed in attuazione degli art. 148, 149, 150 e 151 della L.R. 21 aprile 1999 n. 3 e dall'art. 7 del R.D. n. 3267 del 1923 per il quale:

*"...Per i terreni vincolati la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione sono subordinate ad autorizzazione nel comitato forestale e alle modalità da esso prescritte, caso per caso..."*

Tuttavia le attività di piano, meglio descritte al paragrafo 6.2 del presente elaborato, possono essere attuate senza necessità di autorizzazioni o procedura di svincolo idrogeologico, rientrando nell'elenco 3 "opere non soggette a richiesta di autorizzazione o a comunicazione di inizio attività" del vigente Regolamento per l'applicazione del vincolo

- **Vincolo Paesaggistico e Vincolo interesse storico, architettonico e culturale;**

La Regione, a cui è trasferita la competenza in materia di pianificazione paesaggistica, ha svolto il compito di sottoporre a specifica normativa d'uso e valorizzazione il territorio che comprende i beni vincolati ai sensi della L. 1497/39 e Dlgs. 42/04 (D.M. 10.11.1953, D.M. 25.01.1966), cioè quelli che insistono su fasce o aree geografiche prevalentemente di tipo fisico per le quali la legge stessa riconosce la necessità di una tutela, attraverso la

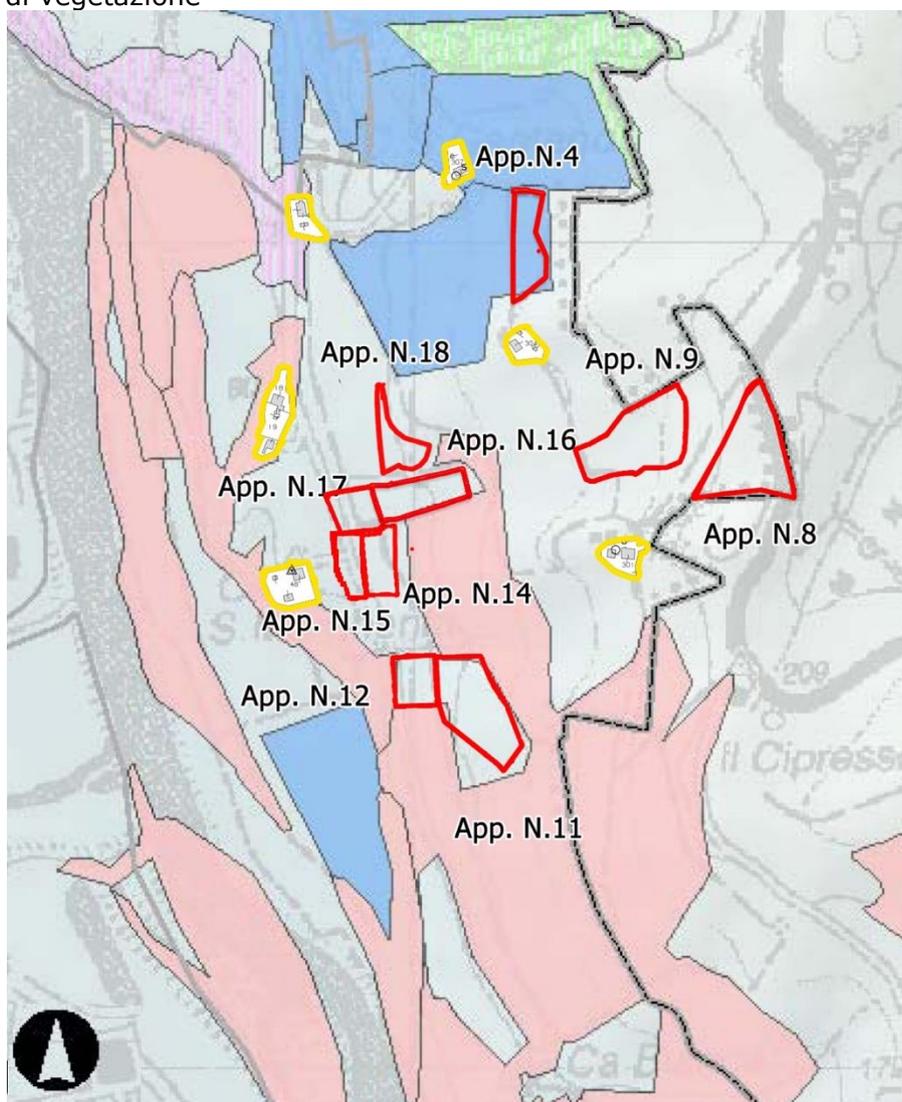
	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

realizzazione del Piano territoriale paesistico regionale, che ha la finalità di salvaguardare i valori paesaggistici e ambientali, presenti nella propria realtà territoriale.

L'area in oggetto risulta tutelata "Parco Talon, pertinenza ed edifici" art.li 10 e 13; art.10 Dlgs 42/2004. Relativamente alla tipologia dei beni, dalla struttura dell'art.10 emerge la distinzione fra i beni culturali di appartenenza pubblica (commi 1 e 2) e i beni di appartenenza privata (comma 3); distinzione che si riflette poi sulle modalità di individuazione e di tutela.

- **Piano Forestale Ambientale Regionale DGR 549/2012**

Tra gli strumenti di pianificazione a livello regionale il Piano Forestale Ambientale Regionale di cui alle "Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale della regione Emilia Romagna" fornisce una pluralità di informazioni fondamentali per una caratterizzazione delle unità di paesaggio e delle serie di vegetazione



**Figura 6: Estratto cartografico -Carta Forestale- [http://cst.cittametropolitana.bo.it/m\\_carta\\_forestale\\_generale](http://cst.cittametropolitana.bo.it/m_carta_forestale_generale) : con indicazione delle aree soggette a riconversione agricola (indicate con il colore rosso) ed degli edifici interni al Parco della Chiusa, di proprietà pubblica, compresi nel piano di manutenzione (indicati in giallo).**

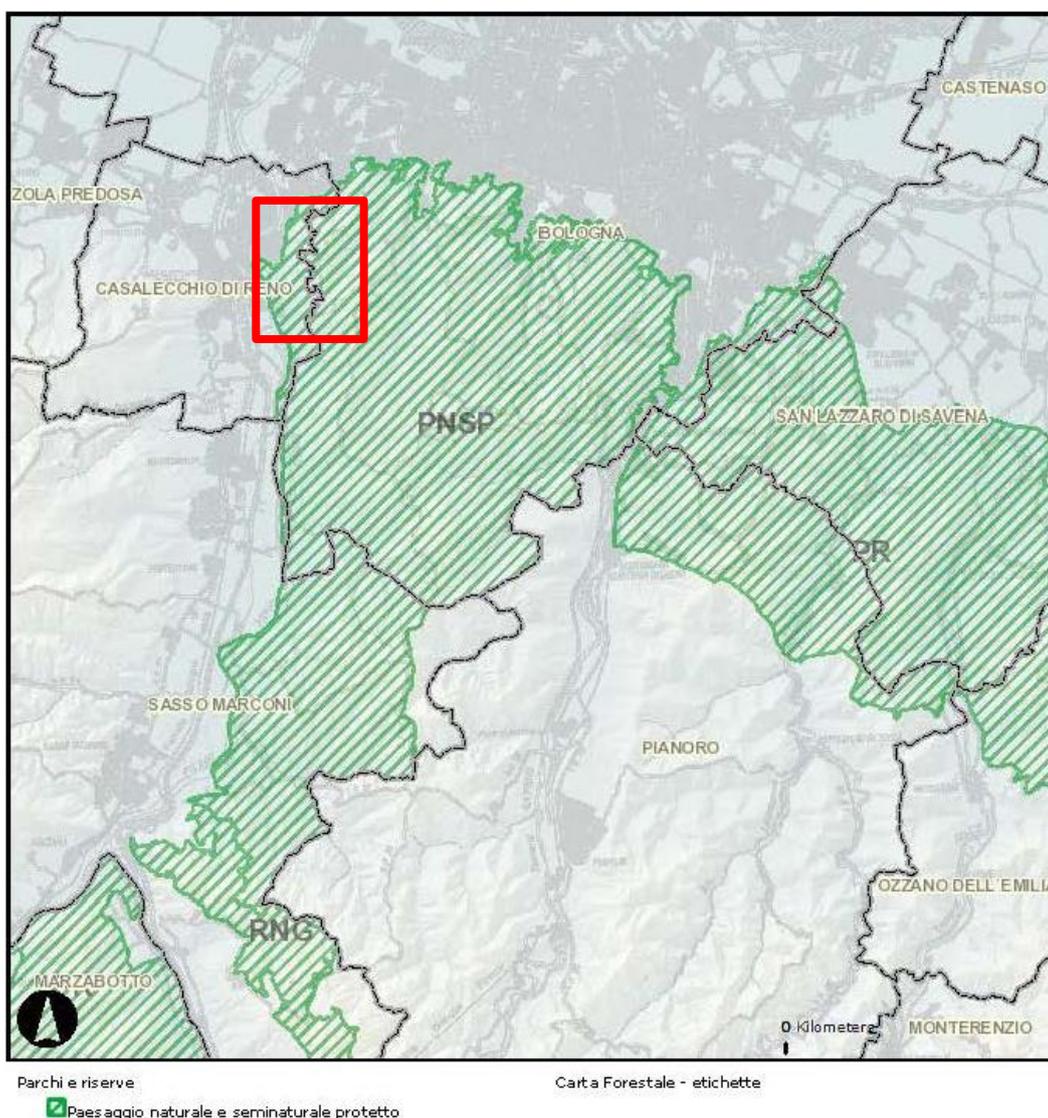
Dal punto di vista del regime vincolistico e dell'inquadramento normativo, le aree oggetto del presente studio risultano escluse dal campo di applicazione del regime vincolistico forestale, ad eccezione dell'appezzamento denominato Appezzamento N.4 (Dati catastali identificativi:

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

Foglio 12, p.lla 28/parte Superficie: ha.a.ca 00.34) per il quale si può ipotizzare ragionevolmente che la classificazione come area forestale possa ricondursi a un errore di cartografazione o fotointerpretazione, trattandosi di un terreno storicamente oggetto di coltivazione, privo di vegetazione forestale e quindi non presentante i requisiti di copertura e presenza di essenze arboree previste dalla vigente normativa; il lotto adiacente è stato oggetto di piantumazione di filari di acero campestre negli anni 90, all'originario scopo di riprodurre la tradizionale "piantata bolognese", successivamente abbandonato e da cui forse deriva la cartografazione forestale.

- Paesaggio protetto aree naturali e seminaturali protette delle "Colline di San Luca"**

Da gennaio 2014 il Parco della Chiusa fa parte del Paesaggio naturale e seminaturale protetto "Colline di San Luca" istituito ai sensi della Legge regionale 6/2005. e D.C. Provinciale n 5/2014.



**Figura 7: Estratto cartografico -Paesaggio naturale e seminaturale protetto**  
[http://cst.cittametropolitana.bo.it/m\\_carta\\_forestale\\_generale\\_](http://cst.cittametropolitana.bo.it/m_carta_forestale_generale_)

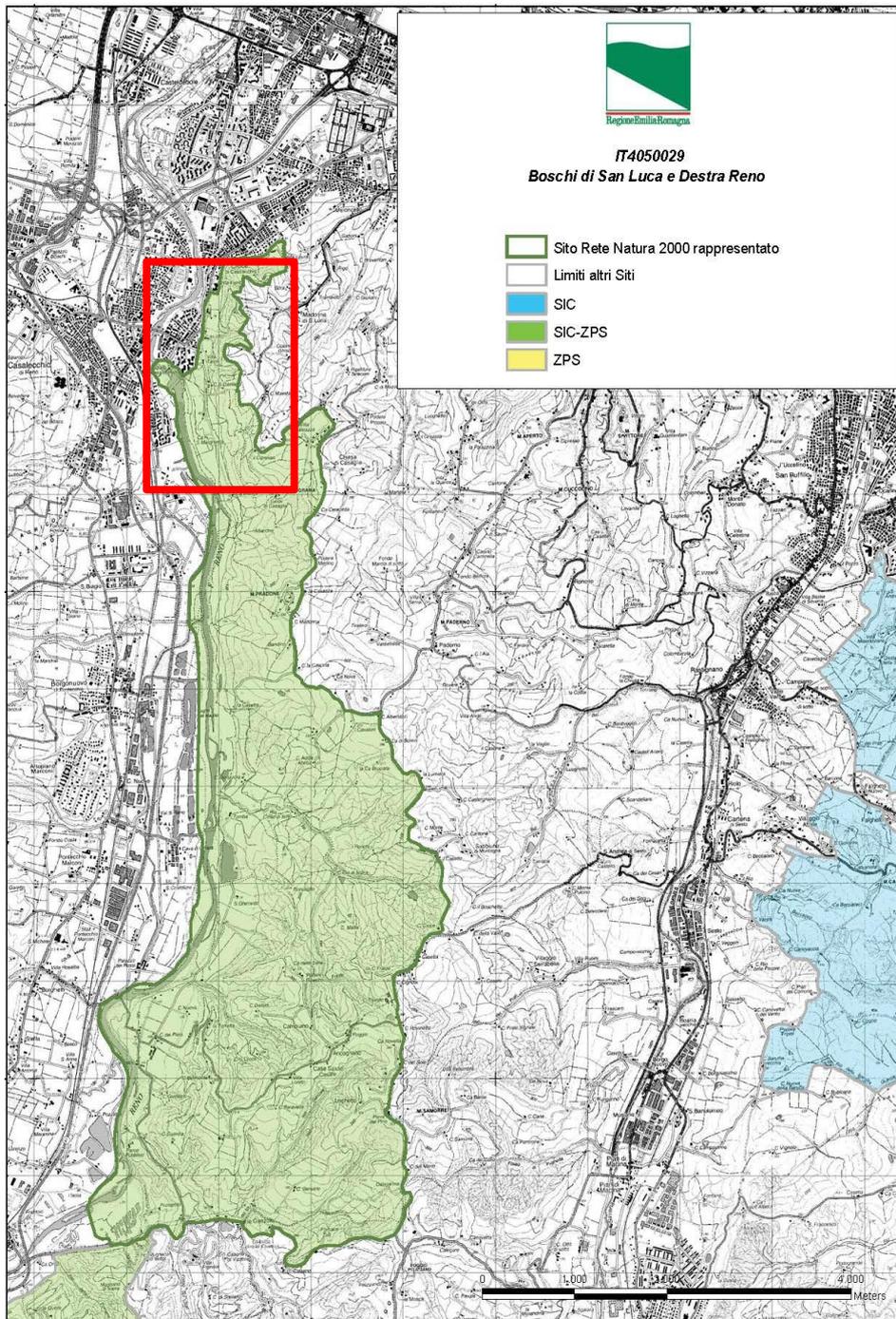
Si rafforza in questo modo la tutela del paesaggio con un istituto sovraordinato al quale i Piani Urbanistici dei Comuni devono mantenersi coerenti.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

### 7.3 Localizzazione rispetto la rete NATURA 2000

Rete Natura 2000 è una rete di aree, denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea.

Le aree oggetto di intervento sono inserita all'interno del sito NATURA 2000 SIC-ZPS IT4050029 - Boschi di San Luca e Destra Reno – Delibera di Giunta Regionale n.1191/2007 (Fig. 2).



**Figura 8: Localizzazione dell'area di intervento rispetto al SIC-ZPS IT4050029.**

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

L'area SIC/ZPS IT4050029 – "BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO" si estende nei territori dei comuni di Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, Bologna e Pianoro per circa 1.951 Ha, con altitudine minima di 50 m s.l.m. e massima di 200 m s.l.m.. Inserito nel contesto dei "Colli Bolognesi", comprensorio omogeneo dal punto di vista paesaggistico, è un sito pedecollinare localizzato nel medio corso del fiume Reno, al suo sbocco in pianura.

La vegetazione lungo il corso del fiume Reno è costituita prevalentemente da boschi e boschetti ripariali, inseriti in maniera disomogenea con la vegetazione naturale e seminaturale dei terrazzi e dei versanti della destra idrografica.

Per quanto riguarda l'aspetto faunistico, si sottolinea l'importanza che ricopre come area di riproduzione, sosta e alimentazione di diverse specie di rapaci (tra cui il Falco) e per uccelli migratori, che sfruttano la valle del Reno come corridoio ecologico. E' inoltre presente una popolazione isolata di Salamandrina dagli occhiali settentrionale, al limite dell'areale di distribuzione settentrionale.

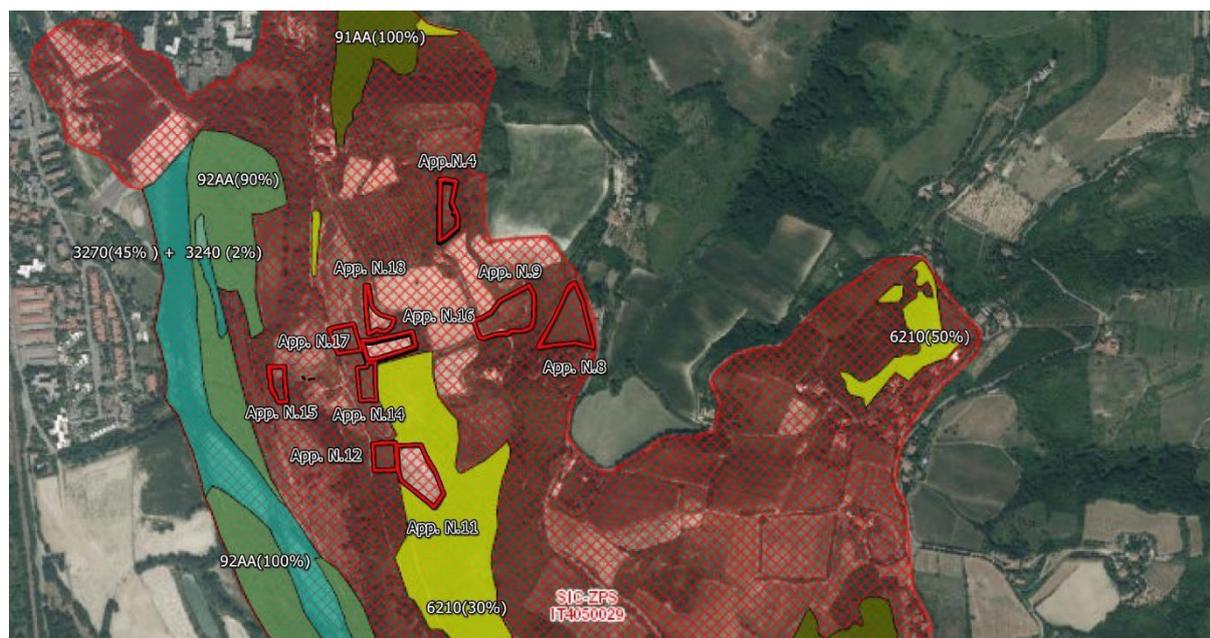
## 8 INTERFERENZE TRA IL PIANO ED IL SISTEMA AMBIENTALE

L'analisi dell'incidenza del piano, è volta ad accertare se la realizzazione e la gestione del piano, induce modifiche significative alle caratteristiche dell'ambiente su cui le stesse vanno ad insistere.

Per ciascuna componente ambientale, l'incidenza dell'opera è valutata considerando gli effetti che ogni singola azione prevista dal piano, attraverso i fattori di perturbazione, comporta.

### 8.1 Habitat e specie di interesse comunitario presente nel sito

Secondo l'attuale mappatura degli Habitat di interesse Comunitario della Direttiva Habitat (n. 92/43/CEE), si evidenzia come le aree a conduzione agricola o di prevista riconversione agricola non interferiscono con i perimetri degli Habitat censiti nel SIC/ZPS, mentre gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono inevitabilmente ricompresi anche all'interno di essi



**Figura 9: Rapporto tra le aree oggetto di utilizzo o riconversione agricola (in rosso) e gli Habitat di interesse Comunitario**

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

Gli estratti cartografici della Carta degli Habitat mostrano con immediatezza che le aree oggetto di utilizzazione agricola (che rappresenta la trasformazione di maggior impatto) si trovano al di fuori dagli areali attribuiti agli habitat oggetto di tutela risultando marginalmente interessate dalla presenza delle seguenti tipologie floristiche:

- **6210** - Formazioni erbose secche seminaturali e cespuglieti su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (questo habitat prevale come estensione sugli altri)

Nelle vicinanze delle aree oggetto d'intervento, sono presenti altri 3 mosaici di Habitat di interesse Comunitario:

- Habitat cod. **92A0** - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*; nota: questa tipologia vegetazionale (e tipologie simili) è presente in alveo fluviale soprattutto in corrispondenza di "lame" d'acqua in bassure umide che vengono riempite in occasione delle piene fluviali. localizzato sul confine occidentale del parco
- habitat **91AA** - Boschi orientali di quercia bianca
- mosaico degli habitat **3270** - Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei (che prevale come estensione sugli altri) ed habitat **3240** - Formazioni erbose secche seminaturali e cespuglieti su substrato calcareo (Festuco-Brometalia).

Le concentrazioni in percentuale degli habitat all'interno dell'intorno specificato è stata rappresentata in **Figura 2**.

La definizione degli areali è stata estrapolata dal sito della regione Emilia-Romagna sezione ambiente - Parchi, Aree protette e Natura 2000 all'indirizzo internet "<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/sistema-regionale/cartografia-interattiva>"

## 8.2 Fauna di interesse Comunitario

La stesura della valutazione di incidenza deve tenere conto, oltre alle caratteristiche ambientali dell'area protetta anche delle specie tutelate ai sensi delle Direttive habitat. La conoscenza delle specie protette è un requisito indispensabile per valutare eventuali ripercussioni sul SIC e sulle specie summenzionate nelle fase di realizzazione e nell'impatto dell'opera che si intende realizzare.

La presenza della fauna è strettamente correlata a quella della componente vegetazionale in quanto è generalmente possibile verificare una corrispondenza tra la qualità di quest'ultima e le presenze faunistiche.

Di seguito si riportano le specie di cui all'Art. 4 della Direttiva 147/2009/CE e quelle elencate nell'All. II della Direttiva 92/43/CEE presenti nel sito.

In Tabella 1, 2, 3, 4 e 5 sono elencate le specie animali presenti nella scheda Natura 2000 del Sito SIC-ZPS IT4050029 che potenzialmente frequentano con una certa regolarità le aree di progetto e le sue immediate vicinanze, nelle tabelle oltre al nome scientifico e a quello comune è indicato il possibile uso preferenziale che ogni specie fa dell'area (A=alimentazione, R=riproduzione).

Tabella 1 UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409 elencati nella Scheda NATURA 2000.			
Codice della Specie	Nome scientifico	Nome comune	Uso dell'area
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	A
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	A
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino	A
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	A

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Commessa: 3338		
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	A
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	A
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	A, R

Tabella 2 UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409 elencati nella Scheda NATURA 2000.			
Codice della Specie	Nome scientifico	Nome comune	Uso dell'area
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana	A
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	A
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia	A, R
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora	A
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo	A
A214	<i>Asio otus</i>	Gufo comune	A
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa	A
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde	A
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine	A
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio	A
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco	A
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola	A, R

Tabella 1 MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43 nella Scheda NATURA 2000.			
Codice della Specie	Nome scientifico	Nome comune	Uso dell'area
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Rinolofa maggiore	A

Tabella 4 ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43 elencati nella Scheda NATURA 2000.			
Codice della Specie	Nome scientifico	Nome comune	Uso dell'area
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	A, R
1175	<i>Salamandrina terdigitata</i>	Salamandrina dagli occhiali	A, R
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo	

Tabella 5 Altre specie importanti di Fauna elencati nella Scheda NATURA 2000.			
Gruppo	Nome scientifico	Nome comune	Uso dell'area
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	Istrice	A
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	Saettone	A, R

Tabella 6 PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 nella Scheda NATURA 2000.			
Gruppo	Nome scientifico	Nome comune	Uso dell'area
Vegetali	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	Barbone adriatico	/

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data: 2018/08/06</i>	<i>Rev. 00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

L'intero parco è da considerarsi come un importante area di riproduzione, sosta e alimentazione per Falconi ed altri rapaci e per uccelli migratori che utilizzano la valle del Reno.

Risulta inoltre di fondamentale importanza segnalare la presenza della Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) in prossimità del limite settentrionale dell'area.

Tuttavia, il posizionamento delle aree di intervento a valle delle aree di tutela, non evidenzia impatti significativi nei confronti degli anfibi e delle specie acquatiche tutelate nella ZPS; in particolare: della Salamandrina terdigitata (*Salamandrina dagli occhiali*) il cui areale è ubicato in un piccolo Rio in prossimità della Chiesa di San Martino, sulla destra idrografica del Reno, area in cui non sono previsti interventi impattanti

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

## 9 VALUTAZIONE SIGNIFICATIVA DELL'INCIDENZA AMBIENTALE

La valutazione di incidenza vuole essere uno strumento per analizzare come il piano d'intervento oggetto del presente studio, interagisce con il contesto ambientale nel quale è inserito, attraverso l'analisi delle aree soggette a tutela ambientale indicate dal progetto Rete Natura 2000.

Così come descritto nel paragrafo 5, dedicato alla metodologia d'analisi utilizzata per la redazione del presente elaborato, i risultati dello studio condotto vengono presentati attraverso l'elaborazione di "schede di valutazione", strutturate per ogni attività prevista dal piano. Il prospetto propone una valutazione degli impatti potenziali delle previsioni del piano, esaminando gli impatti indotti sulle principali componenti ambientali.

Per quanto riguarda le previsioni di trasformazione e intervento su edifici, la valutazione si estende anche alle fasi di cantierizzazione

### 9.1 Scheda di valutazione A.1

<b>INTERVENTO A.1</b>		
<b>PREVISIONI DI PIANO</b>	Conduzione agricola di alcuni appezzamenti di terreno all'interno del parco, compresa la riconversione di alcuni terreni che, pur storicamente coltivati, non sono stati oggetto di attività colturali recenti.	
<b>VALUTAZIONE</b>		
<b>Componente ambientali analizzate</b>	<b>Descrizione stato di fatto</b>	<b>Impatti previsti</b>
Scarichi ed acque superficiali e sotterranee	L'area di intervento si sviluppa lungo la destra orografica del Fiume Reno, all'interno del bacino imbrifero di pianura e pedecollinare del fiume Reno.  L'idrologia superficiale è data allo stato di fatto da fossi di scolo dei terreni agricoli a cui verranno convogliate le acque meteoriche guidate dalla naturale dispersione nel terreno.	L'impiego nelle pratiche agricole di concimi, sia di sintesi, sia naturali, di pesticidi e fertilizzanti produce accumuli di queste sostanze nelle acque di falda con aumenti delle concentrazioni anche nelle acque di scorrimento fluviale; tali concentrazioni possono assumere valori elevati in corrispondenza di stagioni secche e periodi di bassa portata fluviale.  Tuttavia il piano impone la coltivazione unicamente con tecniche di agricoltura biologica e/o biodinamica per cui tale impatto potrà essere considerato trascurabile.
Emissioni in atmosfera	Allo stato di fatto delle aree in oggetto, non si riscontrano effetti negativi sulla componente in analisi.	Le emissioni che si potrebbero generare sono riconducibili a temporanee e puntuali emissioni dei mezzi operativi utilizzati per il trasporto e la lavorazione dei prodotti agroalimentari.
Rifiuti	Nessun impatto rilevato sulla componente in analisi.	L'intervento in oggetto non comporta significativa produzione di rifiuti, pertanto

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

		l'impatto sulla componente in analisi può ritenersi nullo.
Paesaggio e impatto visivo	Sviluppandosi intorno al medio corso del fiume Reno, in un sito pedecollinare a cavallo tra il comune di Bologna ed il comune di Casalecchio, il Parco della Chiusa riveste un ruolo molto importante in ambito paesaggistico e ambientale con un andamento pianeggiante che vede l'alternarsi di zone urbane e zone agricole.	Il progetto in esame ha come obiettivo cardine il recupero e restauro dell'aspetto prevalente del paesaggio agrario garantendo l'alternanza del bosco alle colture agrarie, senza generare alterazioni del paesaggio.
Rumore	Allo stato attuale le aree agricole sono impattate unicamente dal contributo acustico dell'autostrada che transita sulla sponda opposta del fiume; oltre alle temporanee emissioni acustiche delle attuali attività agricole (motori endotermici e attrezzature meccaniche)	Nessuna nuova sorgente acustica sarà attivata, l'impatto si prevede comparabile allo stato attuale.

### 9.1.1 Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat

Nessun impatto diretto è previsto per la prosecuzione della coltivazione sugli appezzamenti esistenti, né i nuovi appezzamenti a coltura risultano interferenti con il perimetro degli habitat; La messa a coltura delle nuove aree apporterà un miglioramento delle proprietà fisiche del terreno con l'ottenimento di una migliore regolazione dell'umidità naturale del suolo senza indurre alterazione dirette ed indirette agli habitat di interesse comunitario prossimi alle aree oggetto d'intervento, e la costante manutenzione della rete scolante preserverà l'intero parco e gli habitat dal rischio di dissesto idrogeologico e perdita di superfici.

### 9.1.2 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora

Non è possibile escludere potenziali impatti diretti e/o indiretti per le aree oggetto di riconversione agricola, nelle quali è possibile la occasionale presenza di specie vegetali incluse negli elenchi protetti.

Tuttavia, in virtù della limitata dimensione degli areali oggetto di ripristino delle attività colturali (abbandonate solo da pochi anni), pari a poco meno di 4 ha che rappresentano circa lo 0.2% della totalità dell'area di SIC/ZPS, è ragionevole supporre che tale impatto sia trascurabile per l'area oggetto di tutela.

Si tenga inoltre conto che, per quanto non coltivati attivamente, i terreni da ricondurre a coltivazione agricola sono stati oggetto in questi anni di periodica trinciatura.

### 9.1.3 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna

Non è possibile escludere potenziali impatti diretti e/o indiretti per le aree oggetto di riconversione agricola, nelle quali è possibile la presenza di specie animali incluse negli elenchi protetti.

La conduzione agricola sarà comunque rispettosa del mantenimento degli ecotoni (siepi, macchie arbustive, alberature isolate) che rappresentano rifugio e ambito riproduttivo per numerose specie

Si tenga inoltre conto che, per quanto non coltivati attivamente, i terreni da ricondurre a coltivazione agricola sono stati oggetto in questi anni di periodica trinciatura.

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data: 2018/08/06</i>	<i>Rev. 00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

Per evitare la distruzione di potenziali nidi di avifauna nidificante a terra, le lavorazioni di dissodamento per la rimessa a coltura degli appezzamenti abbandonati saranno eseguite in periodi lontani dalla nidificazione.

#### **9.1.4 Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029**

Una possibile conseguenza indiretta della messa a coltura di tali aree, è rappresentata dall'utilizzo di nutrienti per l'agricoltura, che potrebbe ripercuotersi sull'inquinamento dei suoli e delle falde, con conseguente inquinamento diretto ed eutrofizzazione delle acque che si ripercuote sulle comunità acquatiche vegetali ed animali.

Tuttavia, coerentemente con quanto previsto dalle "Misure specifiche di conservazione", il piano prevede l'utilizzo di tecniche di coltivazione di tipo biologico/biodinamico, tali da eliminare l'apporto di concimi di sintesi al suolo

#### **9.1.5 Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione**

Sulla base dell'analisi condotte è possibile esprimere una valutazione di incidenza **NON SIGNIFICATIVA** per l'intervento in oggetto.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

## 9.2 Scheda di valutazione A.2

<b>INTERVENTO A.2</b>		
<b>PREVISIONI DI PIANO</b>	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco della Chiusa al fine di garantire le necessarie condizioni per la fruizione pubblica, la sicurezza dei frequentatori, il mantenimento di arredi e attrezzature, la salvaguardia del patrimonio vegetale, la tutela idrogeologica.	
<b>VALUTAZIONE</b>		
<b>Componente ambientali analizzate</b>	<b>Descrizione stato di fatto</b>	<b>Impatti</b>
Scarichi ed acque superficiali e sotterranee	L'idrologia superficiale è data allo stato di fatto da rii e fossi di scolo che circondano o dividono i terreni agricoli, asciutti per la maggior parte dell'anno, indispensabili per la loro funzione idraulica di scolo e di invaso.	<p>In linea generale, il piano in esame prevede una prima fase di risistemazione di linea che consiste nella profilatura dell'area interessata e nella riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione di fossi, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti.</p> <p>La manutenzione delle regimazioni idrauliche e delle rete di scolo esistenti sarà in grado di garantire una corretta regimentazione delle acque meteoriche evitando fenomeni di dissesto.</p>
Emissioni in atmosfera	Allo stato di fatto, non si riscontrano effetti negativi sulla componente in analisi.	Per la realizzazione delle opere non si prevedono impatti significativi dovuti ad emissioni nocive in atmosfera.
Rifiuti	<p>Il parco è interessato da un grande afflusso di frequentatori che originano significativi quantitativi di rifiuti urbani.</p> <p>La manutenzione del verde produce significative quantità di residui vegetali, che possono essere smaltiti secondo le previsioni di legge, sia lasciati in sito a ricostituzione delle biomasse naturali</p>	<p>Il piano di gestione prevede obblighi per il gestore di periodica raccolta rifiuti, sia in contenitore che sparsi sul terreno</p> <p>I residui vegetali possono essere sia smaltiti secondo le previsioni di legge, sia lasciati in sito a ricostituzione delle biomasse naturali</p>
Paesaggio e impatto visivo	Le valutazioni effettuate allo stato di fatto delle aree interessate dall'intervento non rilevano, la presenza di specifiche emergenze riferibili alla componente ambientale in analisi.	Nessun impatto significativo.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

Rumore	Allo stato attuale le aree verdi sono impattate unicamente dal contributo acustico dell'autostrada che transita sulla sponda opposta del fiume; oltre alle temporanee emissioni acustiche delle attività manutentive (motori endotermici e attrezzature meccaniche)	Nessuna nuova sorgente acustica sarà attivata, l'impatto si prevede comparabile allo stato attuale.
--------	---	---

### 9.2.1 Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat

La manutenzione ordinaria di sentieri, fossi e arredi non comportano impatti né diretti né indiretti significativi

L'abbattimento di alberature sarà limitato a interventi per la tutela della sicurezza dei frequentatori del parco, tali da non costituire alterazione significativa degli habitat boschivi

### 9.2.2 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora

L'insieme degli interventi previsti, unitamente al mantenimento della funzionalità idraulica dei rii, fossi e scoline, consentiranno di garantire un miglioramento degli aspetti ambientali e paesaggistici.

Tuttavia, non è possibile escludere impatti diretti sulle formazioni vegetali di interesse conservativo, che si caratterizzano per limitatezza di estensione e di frequenza.

### 9.2.3 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna

Possibile disturbo rappresentato dalle operazioni di sfalcio del manto erboso che potrebbe rappresentare un pericolo per la fauna ed avifauna nidificante a terra

Per alcune aree come ad esempio le praterie golenali incluse nell'habitat 92A0, sono previsti vincoli temporali ai periodi di sfalcio tali da minimizzare le interferenze con le specie avicole nidificanti a terra

### 9.2.4 Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029

Per determinate aree del parco assoggettate a manutenzione del verde, il capitolato riprende dalle misure di conservazione, e prevede come prescrizioni l'adozione di specifiche modalità per l'esecuzione di sfalci, sia per salvaguardare le attività nidificatorie dell'avifauna sia per tutelare i periodi di fioritura e di disseminazione delle specie erbacee.

### 9.2.5 Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione

In virtù di quanto esposto, l'impatto complessivo dell'opera di progetto è da considerarsi **NON SIGNIFICATIVO**.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

### 9.3 Scheda di valutazione A.3

<b>INTERVENTO A.3</b>		
<b>PREVISIONI DI PIANO</b>	Esecuzione di operazioni colturali su appezzamenti non destinati ad attività agricola in coerenza con le norme speciali di conservazione del SIC/ZPS.	
<b>VALUTAZIONE</b>		
<b>Componente ambientali analizzate</b>	<b>Descrizione stato di fatto</b>	<b>Impatti</b>
Scarichi ed acque superficiali e sotterranee	L'idrologia superficiale è data allo stato di fatto da rii e fossi di scolo che circondano o dividono i terreni agricoli, asciutti per la maggior parte dell'anno, indispensabili per la loro funzione idraulica di scolo e di invaso.	In linea generale, il piano in esame prevede una prima fase di risistemazione di linea che consiste nella profilatura dell'area interessata e nella riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione di fossi, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti.  La manutenzione delle regimazioni idrauliche e delle rete di scolo esistenti sarà in grado di garantire una corretta regimentazione delle acque meteoriche evitando fenomeni di dissesto.
Emissioni in atmosfera	Allo stato di fatto, non si riscontrano effetti negativi sulla componente in analisi.	Per la realizzazione delle opere non si prevedono impatti significativi dovuti ad emissioni nocive in atmosfera.
Rifiuti	Non pertinente	Non pertinente
Paesaggio e impatto visivo	Le valutazioni effettuate allo stato di fatto delle aree interessate dall'intervento non rilevano, la presenza di specifiche emergenze riferibili alla componente ambientale in analisi.	Nessun impatto significativo.
Rumore	Nessun impatto significativo.	Nessun impatto significativo.

#### 9.3.1 Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat

Per alcune aree, direttamente ricomprese nell'habitat 6210, il capitolato prevede l'obbligo di esecuzione di periodici tagli e trinciature allo scopo di evitare la tendenza al rimboschimento, salvaguardando le formazioni floristiche oggetto di tutela, in coerenza con le Misure Specifiche di conservazione

#### 9.3.2 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora

Nessun impatto potenziale previsto, se non quello intrinsecamente positivo di attuazione delle prescrizioni delle misure specifiche di conservazione di cui al paragrafo precedente

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

### 9.3.3 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna

Non si prevedono, in ragione dell'intervento, effetti negativi sulla fauna

### 9.3.4 Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029

La tendenza alla scomparsa degli ambienti aperti, anche di ridotte dimensioni, potrebbe costituire, in un prossimo futuro, una minaccia alla conservazione di molte specie animali; tuttavia in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle "Misure specifiche di conservazione" del SIC/ZPS IT4050029, l'intervento in oggetto, attraverso la messa a coltura di aree attualmente abbandonate, tende a limitare la transizione verso ecosistemi caratterizzati da una minore biodiversità (cespuglieti, arbusteti e bosco), favorendo l'istaurarsi ed il mantenimento di un ecosistema meno stabile e a maggior biodiversità attraverso l'adozione di procedure di sfalcio e mietitura atte a scongiurare l'impatto su specie nidificanti in prati e seminativi.

Le prescrizioni di capitolato appaiono in coerenza con tali considerazioni

### 9.3.5 Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione

Alla luce delle considerazioni esposte è possibile stabilire un'incidenza **POSITIVA** per l'intervento in oggetto, in accordo a quanto previsto e stabilito dalle "Misure specifiche di conservazione" del SIC/ZPS IT4050029.

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

#### 9.4 Scheda di valutazione A.4

<b>INTERVENTO A.4</b>		
<b>PREVISIONI DI PIANO</b>	Utilizzo di alcuni immobili rurali presenti nel Parco, previa esecuzione dei necessari interventi di manutenzione e/o ristrutturazione, per attività di trasformazione prodotti agricoli, agriturismo, ricettività, ristorazione, attività culturali e didattiche	
<b>VALUTAZIONE</b>		
<b>Componente ambientali analizzate</b>	<b>Descrizione stato di fatto</b>	<b>Impatti</b>
Scarichi ed acque superficiali esotterranee	Il parco non è servito da una rete di scarico collegata alla pubblica fognatura, ogni singolo edificio ha un autonomo sistema di trattamento dei reflui che conferisce alla rete di acque superficiali	<p>Le acque di scarico provenienti dagli insediamenti adibiti ad attività ricettiva e della ristorazione potranno ricondursi, ai sensi della normativa vigente in materia, ad acque reflue assimilate alle domestiche e pertanto, previo trattamento di depurazione opportunamente dimensionato, non comporteranno particolari variazioni qualitative al sistema idrico recettore.</p> <p>L'ipotesi di un completamento del progetto con un attività produttiva di carattere locale comporterebbe la presenza di scarichi produttivi che dovranno essere oggetto di opportuna depurazione al fine di garantire i limiti imposti dalla normativa vigente prima del loro scarico diretto in acque superficiali.</p> <p>Sebbene non sia possibile in via preliminare effettuare una stima attendibile dei reflui prodotti, le dimensioni del comparto produttivo sono tali da far ragionevolmente supporre che l'impatto possa essere ritenuto quantitativamente non significativo.</p>
Emissioni in atmosfera	Le emissioni in atmosfera sono riconducibili essenzialmente agli impianti di riscaldamento a servizio degli edifici e alla ridotta circolazione di veicoli	<p>Le necessarie operazioni di messa a norma degli edifici comporteranno inevitabilmente una sostituzione progressiva degli impianti, con conseguente miglioramento delle relative emissioni</p> <p>Permanendo le stringenti limitazioni di accesso veicolare al parco, le nuove attività insediate negli edifici non paiono in grado</p>

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev. 00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

		di determinare incrementi significativi delle emissioni inquinanti da veicoli rispetto alla situazione esistente
Rifiuti	Gli edifici del parco sono serviti dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.	<p>La produzione di rifiuti prevista sarà relativa ai singoli insediamento residenziali e sarà pertanto soggetta al regime di raccolta differenziata in vigore sul territorio del comune di Casalecchio di Reno.</p> <p>È prevedibile un aumento dei rifiuti urbani prodotti in conseguenza dell'avvio delle attività ricettive e di ristorazione, stimabili comunque in un incremento sostenibile dall'attuale sistema di raccolta</p>
Paesaggio e impatto visivo	Gli immobili risultano assoggettati a vincolo paesaggistico	L'utilizzo degli immobili non dovrebbe generale modifiche significative all'aspetto degli stessi; Eventuali modifiche significative dovranno essere assoggettate alle previste procedure di autorizzazione paesaggistica
Rumore	Nessun impatto significativo	L'attivazione di nuove sorgenti sonore (ad esempio di carattere impiantistico, come aspirazioni e trattamento aria) dovranno essere assoggettate alle previste valutazioni di impatto acustico

#### 9.4.1 Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat

Nessun impatto previsto

#### 9.4.2 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora

Nessun impatto previsto

#### 9.4.3 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna

Potenziali impatti indiretti sulla fauna possono derivare da inquinamento acustico e inquinamento luminoso

L'incremento delle fonti luminose notturne e delle sorgenti acustiche può in parte rappresentare un elemento di disturbo per gli uccelli nel periodo di riproduzione e per i chiroterteri in tutti i periodi.

A tale scopo, sarà necessario adeguare gli impianti e gli apparecchi luminosi alla vigente normativa in materia e alle specifiche tecniche per il contenimento del disturbo ai chiroterteri, con particolare riferimenti alle caratteristiche emissive e di orientamento dei corpi illuminanti

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data:2018/08/06</i>	<i>Rev.00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

#### **9.4.4 Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029**

L'incremento della presenza antropica nel territorio (presenza di operatori, di turisti, di fruitori delle aree etc.), originato dall'attivazione delle attività in oggetto, risulta di modesta entità se relazionato alla normale fruizione del parco registrata, che nei periodi di massima affluenza registra un numero medio di visitatori dell'ordine delle migliaia di persone e settimana.

Ulteriore componente d'incidenza da sottoporre ad analisi è rappresentata dall'aumento del traffico veicolare all'interno del parco indotto dalla messa in esercizio delle attività di progetto; impatto tuttavia legato al solo traffico indotto traffico veicolare generato dall'attività in oggetto relativo agli accessi diretto agli edifici stessi da parte di mezzi autorizzati per le operazioni di gestione fornitori con veicoli autorizzati in giorni, orari e percorsi, concordati con l'Amministrazione e gestori dell'attività stessa, e pertanto da considerarsi di modesta entità rimanendo sempre interdetto il transito dei veicoli ordinari non autorizzati, coerentemente con le "misure specifiche di conservazione" dell'area.

#### **9.4.5 Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione**

In virtù di quanto esposto, attuando le misure di mitigazione proposte in questo studio, l'impatto complessivo dell'opera di progetto è da considerarsi **NON SIGNIFICATIVO** con l'adozione di misure di mitigazione:

al fine di limitare l'impatto indotto dall'illuminazione artificiale nei confronti della fauna sarà necessario in fase di progettazione definitiva degli interventi di adeguamento prevedere opportune precauzioni e provvedimenti specifici come:

la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto;

prevedendo un'illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiroterteri;

a tale proposito, i progetti di illuminazione esterna dovranno essere sottoposti al parere dei competenti uffici comunali, che hanno attivato specifiche consulenze specialistiche in materia

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

## 9.5 Scheda di valutazione A.5

<b>INTERVENTO A.5</b>		
<b>PREVISIONI DI PIANO</b>	Esecuzione dei lavori di sistemazione edilizia per la messa in sicurezza di alcuni immobili collabenti o pericolanti.	
<b>VALUTAZIONE</b>		
<b>Componente ambientali analizzate</b>	<b>Descrizione stato di fatto</b>	<b>Impatti</b>
Scarichi ed acque superficiali e sotterranee	Gli immobili oggetto di intervento non generano allo stato attuale alcuno scarico	Nessun impatto
Emissioni in atmosfera	Gli immobili oggetto di intervento non generano allo stato attuale alcuna emissione	Le operazioni di ruderizzazione possono generare un temporaneo e localizzato aumento delle polveri
Rifiuti	Gli immobili oggetto di intervento non generano allo stato attuale alcun rifiuto	Le operazioni di ruderizzazione daranno probabilmente origine a rifiuti speciali da demolizione che dovranno essere allontanati secondo le procedure di legge
Paesaggio e impatto visivo	I ruderi oggetto di manutenzione straordinaria sono allo stato di fatto fortemente compromessi e, per quanto elementi strutturanti del paesaggio, costituiscono fonte di pericolo per frequentatori e manutentori	<p>La fase di cantierizzazione dell'intervento di recupero e risistemazione dei ruderi interessati, sarà caratterizzata dall'utilizzo di tecniche di edilizia convenzionale, con la generazione di impatti sulle componenti ambientali relativamente modesti.</p> <p>Il recupero del patrimonio storico e architettonico, inteso come valorizzazione dell'esistente, non presenta caratteristiche tali da alterare dal punto di vista percettivo il paesaggio circostante.</p> <p>Tuttavia in fase di progettazione definitiva/esecutiva degli interventi, vige l'obbligo di sottoporre i progetti al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 c.4 del D.Lgs.42/2004).</p>
Rumore	Gli immobili oggetto di intervento non generano allo stato attuale alcuna emissione	In virtù della totale assenza di estesi scavi, non si evidenziano, in fase di cantiere, impatti significativi sulla componente ambientale in analisi, fatto salvo il temporaneo disturbo generato dai mezzi meccanici

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

### 9.5.1 Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat

Nessun impatto

### 9.5.2 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora

Nessun impatto previsto

### 9.5.3 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna

Le attività connesse alla sistemazione edilizia per la messa in sicurezza degli immobili, potrebbero generare una possibile minaccia per la conservazione dei Chiroteri, andando ad intervenire su edifici che potenzialmente potrebbe rappresentare un rifugio per la chiroterofauna presente nel parco, e potenzialmente anche per gli irundinidi.

Inoltre, le diverse attività necessarie alla realizzazione del piano, possono determinare, in prossimità dell'area di cantiere, un incremento temporaneo del rumore, nonché un aumento delle polveri prodotte in relazione all'utilizzo dei mezzi ed incremento del traffico indotto dalle attività di cantiere.

### 9.5.4 Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029

E' essenziale provvedere, all'individuazione di aree di cantiere il più possibile distanti dagli elementi naturali di maggior pregio per preservare gli habitat naturali, le specie vegetali e faunistiche di pregio presenti o potenzialmente presenti.

### 9.5.5 Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento in oggetto, e in virtù delle opere di mitigazione previste, è possibile stabilire un'incidenza **NON SIGNIFICATIVA** con adozione di misure preventive e di mitigazione:

Ai fini della salvaguardia dei chiroteri, sarà opportuno prevedere, in fase di progettazione definitiva, la messa in opera, in prossimità degli edifici oggetto d'intervento, di idonee bat box per agevolare la nidificazione dei chiroteri;

inoltre particolare attenzione dovrà essere posta al mantenimento, laddove possibile, di nicchie e cavità naturali attualmente presenti negli immobili oggetto d'intervento.

Le misure specifiche di conservazione contengono utili riferimenti a tale riguardo

	Committente: Comune di Casalecchio di Reno Commessa: 3338	Data: 2018/08/06	Rev.00
	Documento: STUDIO DI INCIDENZA	File: 2018-08-06_Studio_Incidenza	

## 9.6 Scheda di valutazione B.1

<b>INTERVENTO B.1</b>		
<b>PREVISIONI DI PIANO</b>	Manutenzione ordinaria, compresa la raccolta dei rifiuti, il monitoraggio degli arredi e l'esecuzione di opere occorrenti per la gestione di due aree verdi pubbliche poste nel quartiere croce, a monte della via Malavasi, denominate "Parco Jacopo della Quercia" e "Giardino di via Malavasi".	
<b>VALUTAZIONE</b>		
<b>Componente ambientali analizzate</b>	<b>Descrizione stato di fatto</b>	<b>Impatti</b>
Scarichi ed acque superficiali sotterranee	Le due aree d'intervento, si collocano sulla destra orografica del fiume Reno, ed attualmente configurate come parco naturalistico	Nessun impatto
Emissioni in atmosfera	Le emissioni sono riferibili unicamente alle attività di manutenzione periodica, per i motori endotermici delle attrezzature utilizzate	Nessuna modifica rispetto allo stato attuale
Rifiuti	Le due aree verdi sono oggetto di raccolta periodica dei rifiuti, sia in contenitore che al suolo	Nessuna modifica rispetto allo stato attuale
Paesaggio e impatto visivo	Dal punto di vista naturalistico, le due aree in oggetto, risultano attualmente classificate come parco naturalistico costituite da prato ed arbusti, a cui si aggiunge una presenza significativa di alberi.	Nessuna modifica rispetto allo stato attuale
Rumore	Le emissioni sono riferibili unicamente alle attività di manutenzione periodica, per i motori endotermici delle attrezzature utilizzate	Nessuna modifica rispetto allo stato attuale

### 9.6.1 Descrizione impatti diretti/indiretti sugli habitat

Le aree dei due giardini pubblici non risultano interferire con alcun habitat censito.

### 9.6.2 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Flora

Per quanto non sia possibile escludere impatti diretti sulla componente floristica tutelata, le previsioni di piano sono sostanzialmente identiche alla attuale manutenzione ordinaria del verde, con periodici sfalci e potature limitate al mantenimento delle condizioni di sicurezza per i frequentatori, tali da non generare impatti significativi

### 9.6.3 Descrizione impatti diretti/indiretti sulla Fauna

Per quanto non sia possibile escludere impatti diretti sulla componente faunistica tutelata, le previsioni di piano sono sostanzialmente identiche alla attuale manutenzione ordinaria del verde, con periodici sfalci e potature limitate al mantenimento delle condizioni di sicurezza per i frequentatori, tali da non generare impatti significativi

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data: 2018/08/06</i>	<i>Rev. 00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

#### **9.6.4 Coerenza del piano con le misure specifiche di conservazione dell'area SIC-ZPS IT4050029**

Le misure specifiche di conservazione non pongono particolari prescrizioni riferibili al contesto di queste due aree

#### **9.6.5 Giudizio complessivo di incidenza ed eventuali misure di mitigazione**

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento in oggetto, è possibile stabilire un'incidenza **NON SIGNIFICATIVA**

	<i>Committente: Comune di Casalecchio di Reno</i> <i>Commessa: 3338</i>	<i>Data: 2018/08/06</i>	<i>Rev. 00</i>
	<i>Documento: STUDIO DI INCIDENZA</i>	<i>File: 2018-08-06_Studio_Incidenza</i>	

## 10 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente relazione ha fornito elementi di valutazione delle potenziali criticità ambientali, dall'analisi condotta e dai dati disponibili non emergono effetti negativi determinanti dalle possibili azioni mosse dalle norme del Piano, sia per quanto riguarda le attività agricole, che per le manutenzioni ordinarie del verde pubblico, sia infine per il riutilizzo e la valorizzazione dei fabbricati.

Gli effetti delle "trasformazioni" possibili o prevedibili su superfici occupate da habitat di interesse comunitario sono nel complesso molto limitati e in coerenza con le indicazioni delle misure specifiche di conservazione del sito

Le trasformazioni edilizie sono modeste e gli impatti sono per lo più limitati alle attività di cantiere.

Gli impatti negativi sull'ambiente quali polveri, rumore, traffico, sono riscontrabili entro la normale attività di cantiere annullandosi quasi completamente in fase di esercizio, con il rispetto delle procedure previsionali della normativa ambientale vigente e l'adozione delle normali tecnologie impiantistiche.

L'intervento si configura quindi con un impatto modesto, in coerenza con i principi della conduzione aziendale finora attuati.

Nel suo insieme l'ipotesi prevede uno sviluppo del parco che asseconda le caratteristiche ambientali del territorio e include aree a differente vocazione e tipologia.

Si può pertanto concludere la presente trattazione con una proposta di valutazione di incidenza **NON SIGNIFICATIVA**

### 10.1 Aggiornamento della valutazione di incidenza

Le valutazioni del presente studio dovranno essere verificate ed aggiornate ogni qualvolta si registrino modifiche significative al contesto ambientale, quali a titolo di esempio:

- proposte migliorative espresse in fase di selezione del partner /attuatore che possano incidere sulle componenti tutelate
- sviluppo di progettazione esecutiva degli interventi edilizi
- previsione di attività di trasformazione agricola di potenziale impatto sulle componenti tutelate
- presentazione di PSR con previsioni di trasformazione dei piani di coltivazione

in tali circostanze, le modifiche dovranno essere valutate in funzione della vigente normativa e delle procedure di valutazione di incidenza, al fine di escluderle dalla procedura in quanto esplicitamente escluse dalle misure di conservazione (come ad esempio le manutenzioni ordinarie di arredi, sentieristica, impianti interni, edifici) o sottoporle a procedura di pre-valutazione oppure a valutazione di incidenza

<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	<i>Redatto</i>	<i>Verificato</i>
00	08/08/2018	F. Faraone/A. Senesi	A. Michellini